

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2007)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

no. 5 / Agosto 2007



Jan Bon, agricoltore
olandese: le radici
cooperative della sua
famiglia risalgono fino
al Medioevo.

RAIFFEISEN



Il vostro reddito futuro: Pension Portfolio.

Desiderate godervi la pensione indisturbati, senza rinunciare alla vostra flessibilità finanziaria? Raiffeisen Pension Portfolio è lo strumento adatto: il vostro capitale viene investito in modo professionale e, allo stesso tempo, potete disporne come un reddito di cui voi stessi decidete l'importo. Saremo lieti di fornirvi una consulenza globale in vista del vostro pensionamento.

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



Christa Rigozzi,
Miss Svizzera 2006/2007

Carattere, tenacia e organizzazione

Certamente è più facile vincere il titolo di Miss Svizzera che poi mantenerlo e onorarlo con professionalità. Per essere una Miss, la bellezza da sola non basta. La stessa sera dell'elezione vieni catapultata su una piattaforma mediatica alla quale fino ad un attimo prima non eri avvezza. Bisogna avere carattere e personalità per saper gestire questa nuova, improvvisa notorietà. Soprattutto la prima settimana, quella dopo la vittoria, è necessario essere molto forti e ripetersi: «Ora è il momento di dimostrare quello che sono!».

Chi pensa che la vita di una Miss sia una vacanza tutta paillettes, lustrini e carta patinata, si sbaglia. È un anno da sogno, ma si lavora sodo. Da settembre 2006 fino ad ora ho avuto una sola settimana di ferie, spezzettata su più mesi. Ho anche rinunciato alle vacanze di Natale per vivere appieno questa esperienza. Infatti, gli appuntamenti di lavoro sono moltissimi: oltre ai numerosi eventi in Svizzera dove è richiesta la mia presenza, ho viaggiato parecchio anche all'estero: ho volato in Messico per l'elezione di Miss Universo, a Madrid, a Majorca, a Ibiza, a Amburgo, a Parigi... Questo per dire che la vita di una Miss è una vita nomade, sempre con la valigia pronta, quasi sempre da sola, in luoghi sconosciuti e a contatto con gente mai vista prima. Per 365 giorni devi saper difendere la tua immagine nel miglior modo possibile perché è questo che ti viene richiesto.

Un anno da Miss è quindi un anno molto intenso dove è fondamentale avere un carattere forte, tenacia e organizzazione che ti permettano di superare anche i momenti difficili. Sono del segno del toro, quindi sufficientemente testarda e razionale per portare a termine con onore e dignità ogni cosa che inizio. E spero davvero di concludere questa indimenticabile esperienza con una bella volata finale...

Foto: Miss Schweiz

No. 5 / Agosto 2007

DOSSIER

4 Cooperative: una vera potenza

DENARO

10 I frutti, quando volete voi
13 Al pensionamento: capitale o rendita?

RAIFFEISEN

14 Concorso gioventù: grande festa finale
20 Lavorare con sicurezza nel World Wide Web
22 La ragazza che... vola
24 A tutto vapore nella Svizzera centrale
27 Raiffeisen, un successo su tutta la linea

ABITARE

34 Radici in Valle Maggia
40 Una casa propria: siamo al vostro fianco!

SOCIETÀ

44 Diagnosi: sovrappeso!
47 Mani d'oro e idee geniali

L'ULTIMA

50 «Buna ziuva, jó napot, gan doch!»

IMPRESSUM | Cambiamenti di indirizzo: le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia. | **Editore:** Raiffeisen Svizzera | **Redazione:** Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch | **Foto di copertina:** Caro Bonink | **Indirizzo della redazione:** Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesse-rete, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama-i | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen | **Periodicità:** Panorama esce 8 volte all'anno | **Edizione:** 333 788 esemplari tedesco, 69 476 esemplari francese, 46 277 esemplari italiano | **Pubblicità:** Jean Frey AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@jean-frey.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama. | **Nota giuridica:** le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. Sui concorsi non viene tenuta alcuna corrispondenza.



«Da noi, il potere non si compra»

Raiffeisen appartiene alla famiglia delle cooperative. Tutte insieme, sono economicamente forti quanto il Canada. La cooperativa più grande ha sede in una piccola città basca. E nessuna economia agricola è tanto influenzata dalle cooperative quanto quella olandese.

La culla della più grande cooperativa del mondo: Arrasate – in spagnolo Mondragón – nei Pirenei baschi.



Raiffeisen Svizzera è parte della famiglia

Ancora una curva, e la stretta valle si apre. La natura selvaggia dei Pirenei lascia spazio a una piccola città. Qui ad Arrasate (Mondragón in spagnolo), cittadina di 22.600 abitanti, ha sede la più grande azienda dei Paesi Baschi. La numero sette in Spagna. Cosa la distingue? La Mondragón Corporación Cooperativa (MCC) appartiene ai propri dipendenti. È la più grande cooperativa del mondo. In tutto il globo, possiede 250 aziende che danno lavoro a 83.600 collaboratori, la metà dei quali nei Paesi Baschi. I dipendenti baschi hanno diritto di voto e sono eleggibili per gli organi di Mondragón: i consigli sociali a livello delle singole imprese e il congresso a livello dell'intera cooperativa.

Banca, industria, commercio

La MCC è suddivisa in tre settori: la Caja Laboral è la banca cooperativa, cui appartiene anche un'assicurazione. Fagor rappresenta il settore in-

Raiffeisen Svizzera è membro di una famiglia di Banche Raiffeisen presenti in tutta l'Europa centrale. In Germania ci sono 1335 banche cooperative, di cui 477 Banche Raiffeisen e 166 Banche Popolari e Raiffeisen. La banca centrale è la DZ Bank AG con sede a Francoforte/Meno. Per somma di bilancio è la sesta più grossa banca di tutta la Germania.

In Renania e nella Westfalia, tuttavia, è la WGZ Bank AG a svolgere questa funzione. La fusione delle due banche è già stata tentata tre volte, senza successo. In Germania le banche cooperative tutte insieme posseggono una quota di mercato pari al 17 per cento.

Un'organizzazione analoga Raiffeisen ce l'ha in Alto Adige (51 Casse Raiffeisen con 49.000 soci singoli e la Banca regionale Raiffeisen) e nel Lussemburgo (Banque Raiffeisen). In Austria si trova-

no Banche Raiffeisen in tutti gli stati che compongono la federazione. La Banca centrale Raiffeisen è la terza banca più grossa di tutta l'Austria. Una peculiarità austriaca è che la sua affiliata Raiffeisen International Holding AG opera in tutta l'Europa orientale fino al Kazakistan. RI è la quarta banca straniera più grossa dell'Europa orientale, ha 13 milioni di clienti in 16 paesi e in alcuni è già leader di mercato.

Alla fine del 19° secolo Raiffeisen ha messo piede anche nei Paesi Bassi, dando vita alla Rabobank, la «Coöperative Centraale Raiffeisen-Boerenleenbank». La Rabobank è la società affiliata delle 188 Rabobank regionali, che contano in totale 1,6 milioni di soci. Il Gruppo detiene il 40 per cento di tutti i risparmi olandesi, mentre nel settore delle ipoteche possiede una quota di mercato del 20 per cento.

Steffen Klatt



Bank Vontobel
VONCERT

Dalle idee ai valori.

Denominazione ASPS: Certificato Tracker

L'idea:

Lei desidera partecipare alla performance di un tema d'investimento, un settore o una classe d'investimento attraverso uno strumento liquido, diversificato e di facile comprensione.

La nostra soluzione:

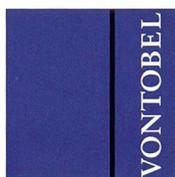
I VONCERT sono strumenti adatti per partecipare all'andamento di un tema d'investimento. Bank Vontobel propone diverse soluzioni sia nella classe d'investimento in azioni sia in quelle in obbligazioni, materie prime, immobili o hedge fund.

I vantaggi di un investimento in VONCERT:

- Diversificazione
- Negoziabilità
- Mercato secondario liquido alla SWX Swiss Exchange
- Trasparenza nella struttura del prodotto e del prezzo

Il rischio di un investimento in VONCERT corrisponde a quello di un investimento diretto nel sottostante.

Contattate il vostro consulente Raiffeisen e fissate un appuntamento per un colloquio personale.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management &
Investment Funds

www.vontobel.com
www.derinet.ch

dustriale, raccolto attorno all'omonimo produttore di elettrodomestici. Lo scorso anno, ha registrato un fatturato di 6,9 miliardi di euro (11,4 miliardi di franchi). Il colosso della vendita al dettaglio Eroski è rappresentato dai propri centri commerciali nelle grandi città basche come Bilbao e San Sebastian. Nelle città più piccole gestisce negozi di alimentari. Ora, Eroski vuole espandersi in tutta la Spagna, a seguito dell'acquisto del 75 per cento del proprio concorrente Caprabo.

In principio erano padelle

La cooperativa Mondragon è nata dallo spirito di solidarietà e democrazia. Il giovane sacerdote José Maria Arizmendiarieta avviò nel 1956, in piena dittatura franchista, un laboratorio di produzione di padelle presso cui avrebbero trovato lavoro i ragazzi usciti dalla scuola professionale. Questo spirito di solidarietà è vivo ancora oggi. Secondo il direttore Jesus Catania, MCC è un'azienda come tutte le altre. «Ma con una differenza: qui i collaboratori sono anche capitalisti». La pensano così anche gli stessi collaboratori. «Siamo soci della nostra azienda», afferma Aitor, uno degli impiegati di Fagor ad Arrasate. Le gerarchie sono comunque percepibili. D'altro canto, la cooperativa non è un cuscino su cui adagiarsi. «Chi non fa il proprio lavoro, se ne deve andare. Questo è chiaro», dice Aitor. Mondragon è un simbolo globale di spirito cooperativo.

Le radici della cooperativa affondano nel lontano Medioevo. In quegli anni, sorsero in tutta Europa comunità di liberi agricoltori che gestivano insieme i terreni, ossia gli Allmenden. A testimonianza di ciò rimane il frequente nome Allmenden associato ai campi. Questi Allmenden si sciolsero

nel corso dei secoli, e vennero dati ai proprietari terrieri o agli agricoltori stessi.

Il sostegno reciproco dei deboli

Le cooperative vissero una prima rinascita nel 19° secolo. Allora, personalità come Friedrich Wilhelm Raiffeisen e Hermann Schulze-Delitzsch fondarono organizzazioni di auto-aiuto per i più deboli: cooperative d'acquisto, cooperative di prestito, e anche cooperative edilizie. In alcuni paesi, queste entità esistono ancora oggi e occupano una posizione di forza. Ne è un esempio l'agricoltura olandese, caratterizzata da una forte industrializzazione e dominata dalle cooperative. Quattro agricoltori su cinque vi appartengono. L'economia lattiera è dominata da cooperative come Friesland Food e Campina. Ma anche l'orticoltura. La borsa dei fiori più grande del mondo ad Aalsmeer, ad esempio, è gestita da una cooperativa.

Grande significato

In tutto il mondo, le 300 principali cooperative, da sole, hanno un peso economico pari a quello del Canada. È la stima della Internazionale Genossenschaftliche Allianz (ICA) di Ginevra. A livello globale, le cooperative occupano 100 milioni di persone. Si tratta di 20 milioni in più rispetto al numero dei dipendenti di tutte le società multinazionali messe insieme. «Le cooperative costituiscono una parte importante dell'economia mondiale», afferma Iain Macdonald, direttore generale di ICA e presidente del congresso britannico delle cooperative. Le cooperative, inoltre, sono attive in tutte le regioni del mondo e in tutti i settori economici. In Olanda, l'83 per cento



Eroski, il gigante del commercio al dettaglio, è presente in tutti i Paesi Baschi, non solo nelle grandi città di Bilbao e San Sebastian.

degli occupati nel settore agricolo è membro di una cooperativa, in Giappone addirittura il 91 per cento. A Cipro, le cooperative detengono una quota del 30 per cento dei servizi finanziari. Nella

Una forma adatta a tutti i settori



Foto: m.a.d.

«Panorama»: Possiamo dire che il movimento cooperativo sta vivendo una rinascita?

Iain Macdonald: In molti paesi il movimento cooperativo sta acquisendo nuova forza e conquistando quote di mercato. La vita nelle cooperative stesse sta ridiventando più animata. Così, per esempio, in molti paesi dell'Europa orientale le cooperative vengono viste come una valida alternativa a un mercato completamente libero.

Ci sono ragioni che giustificano questa rinascita?

Molte persone sono preoccupate del fatto che la globalizzazione possa rendere troppo potenti le aziende private e che queste possano quindi non rispettare sufficientemente le regole etiche.

Da cosa deriva la forza delle cooperative?

Le cooperative operano seguendo regole etiche. Problemi quali per esempio le massicce falsificazioni di bilancio dal colosso americano dell'energia qui da noi non sono possibili.

Quali settori economici sono particolarmente adatti per le cooperative?

Le cooperative possono essere attive in qualsiasi settore. Attualmente la ICA sta progettando un proprio settore per le società energetiche.

Ritiene che Raiffeisen Svizzera dovrebbe diventare socio dell'ICA?

Raiffeisen Svizzera è membro del nostro settore Banche. Saremmo ben lieti se potesse diventare anche membro effettivo dell'ICA. Recentemente la Migros è entrata a far parte della nostra unione in qualità di membro effettivo.

Iain Macdonald, britannico di nascita, è Direttore Generale della International Co-Operative Alliance (ICA), l'Alleanza Cooperativa



Trovato su
www.local.ch

best of
SWISS
web
master
2007

Con www.local.ch trovate con pochi clic quello che cercate nella vostra regione: servizi, occasioni, piccoli annunci, indirizzi e molte altre cose ancora. Il tutto corredato da cartine e consigli utili. Il motore di ricerca regionale per artigiani e altro ancora.

local.ch 

Soci da secoli



Jan Bon e sua moglie Arita possiedono 50 vacche. Il latte viene inviato a Campina, la seconda cooperativa lattiera olandese per dimensioni. L'agricoltore cinquantenne vive a Hilversumse Meent al centro della Gooi, nel cuore dell'Olanda. Il suo bestiame pascola su terreni di proprietà degli Erfgooyer sin dal 14° secolo: così si definivano i liberi agricoltori che amministravano insieme il terreno. Gli Erfgooyer crearono una delle forme più antiche di auto-aiuto tra agricoltori. Il padre di Jan Bon era uno degli ultimi. Negli anni 1960, gli Erfgooyer vendettero infatti l'ultimo terreno coltivato in comune.

Nuova forza

In quegli anni, era però da tempo iniziata l'era delle cooperative moderne. Campina viene fondata nel 1892 nel sud dell'Olanda. Dopo la secon-

da guerra mondiale, si unisce ad altre cooperative lattiere dell'Olanda meridionale. Nel 1989 avviene la fusione con Melkunie, nell'ovest dell'Olanda, a cui appartiene anche la tedesca Emzett. Nel 2004 fallisce invece la fusione con il gigante lattiero danese Arla. Oggi, Campina conta 6059 proprietari di bestiame da latte in Olanda, 2231 produttori di latte in Germania e 67 nel nord del Belgio. I soci non si limitano a fornire il latte, bensì scelgono anche i manager e la strategia.

Il latte di Jan Bon è destinato alla produzione di formaggio Edamer. Campina offre però una vasta gamma di prodotti. Una parte va ai supermercati, un'altra viene fornita all'industria alimentare e farmaceutica come materia prima.

Essere piccoli non paga

Grazie alla cooperativa, gli agricoltori possono godere di grandi vantaggi. L'altra faccia della medaglia, però, è che per i piccoli agricoltori la domanda è inferiore. «Campina non accetta latte da agricoltori che possiedono meno di 15 vacche e che non vivono nelle vicinanze del percorso di raccolta», spiega Bon. Ma nemmeno 50 vacche potrebbero garantire sostentamento a Bon, moglie e quattro figli, più il fratello e la cognata. Per questo coltivano anche cereali. C'è una cosa però di cui gli eredi degli Erfgooyer sentono la mancanza: «La libertà. Oggi ci sono troppe regole».

Saskia Jansens/Hilversum

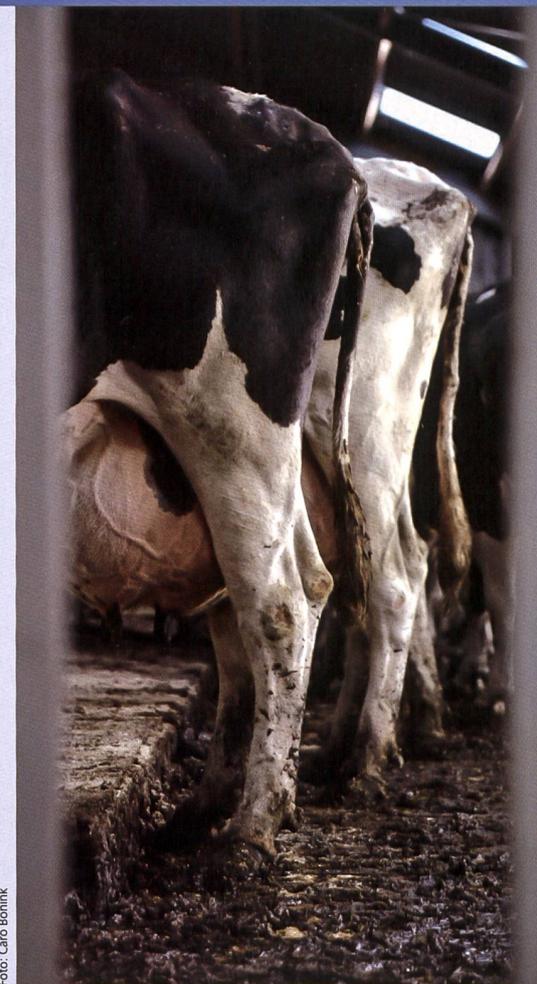


Foto: Caro Bonink

Provincia canadese del Quebec, le banche cooperative sono il principale datore di lavoro. Nel Kuwait, l'80 per cento del commercio al dettaglio è nelle mani di cooperative. Negli USA, più di 30 Cooperative raggiungono un fatturato di oltre un miliardo di dollari. In Norvegia, le cooperative di commercio al dettaglio detengono una quota di mercato di un quarto, in Svizzera Migros e Coop Superano un terzo.

Macdonald assiste da un decennio a una rinascita del movimento cooperativo. Questo avrebbe a che fare con la globalizzazione: un mercato completamente libero dà alle imprese troppo potere, e queste rispettano quindi troppo poco alcune regole etiche fondamentali. Sarebbero proprio queste regole fondamentali a costituire il punto di forza delle cooperative. Secondo Macdonald, le cooperative non sono di sinistra né di destra. Piuttosto, costituiscono una forma alternativa di attività economica. La differenza principale è che, invece di appartenere a singoli, sono

possedute da chi lavora in esse e dai clienti. «Da noi, il potere non si compra».

In Europa, il movimento cooperativo avrebbe ancora bisogno di essere rafforzato. Da un anno, esiste la possibilità di fondare cooperative a livello dell'Unione Europea. Esse possono essere attive in diversi paesi dell'UE e dello Spazio economico europeo, tra cui il Liechtenstein, e sono sottoposte a un unico diritto cooperativo nonostante le differenze nazionali. «Siamo felici di questa opportunità», afferma Macdonald. «Ciò ci mette alla pari delle altre imprese».

Più forti per il futuro

Ma torniamo ad Arrasate. Qui, il futuro della più grande cooperativa del mondo sembra sicuro. Il fatturato lo scorso anno è aumentato di quasi un quarto. Il gigante industriale Fagor è cresciuto del 19 per cento. La cooperativa può quindi facilmente stare al passo della più grande azienda privata. Il carattere cooperativo, unito all'impegno dei

collaboratori e alla vicinanza ai clienti, è il suo asso nella manica. Mondragon lavora attivamente per il proprio futuro. La metà degli utili viene indirizzata alle riserve e agli investimenti. La cooperativa possiede un proprio centro di ricerca e sviluppo e un'università a cui sono iscritti 4000 studenti.

Tra questi, lo studente di economia informatica Mikel. Sa già cosa fare dopo gli studi: fondare un'azienda insieme agli amici. La situazione economica è più che adatta, e la cooperativa sostiene finanziariamente queste nuove imprese. «Il lavoro non manca a Mondragon», afferma Mikel.

Mondragon è una multinazionale delle cooperative. Come altri, per risparmiare sui costi ha decentrato la produzione in Europa dell'Est e Asia. Ma qualsiasi cosa faccia, deve andare a vantaggio dei Paesi Baschi. Solo lo scorso anno, ha creato 1321 posti di lavoro nel paese. Le cooperative crescono in modo sostenibile. La solidarietà è per loro un valore vissuto quotidianamente.

■ XAN AIRE/STEFFEN KLATT

I frutti, quando volete voi

Chi per anni si è sforzato di mettere da parte del denaro per costruirsi un patrimonio, a un certo punto vorrebbe anche poterselo godere raccogliendo i frutti del suo operato per un periodo di tempo che si spera il più lungo possibile. Per farlo ci vogliono soluzioni personalizzate come per esempio il Raiffeisen Pension Portfolio, unico nel suo genere in Svizzera.

Previdenza non significa soltanto garantirsi la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per quando si andrà in pensione. Previdenza significa anche raggiungere i propri obiettivi, soddisfare i propri desideri e realizzare i propri sogni. Per farlo c'è bisogno di soluzioni studiate appositamente per rispondere alle esigenze di ognuno tenendo conto delle sue possibilità. Il Raiffeisen Pension Portfolio, investendo in fondi d'investimento, offre, oltre a interessanti possibilità di rendimento, anche un ottimo livello di sicurezza e flessibilità, proprio quello che tutti desiderano avere per continuare a utilizzare il loro capitale di risparmio o previdenziale.

Il Raiffeisen Pension Portfolio è una soluzione innovativa presentata in una forma che, sul mercato svizzero, è assolutamente unica nel suo genere. Nata dalla mente dei due partner di cooperazione Vontobel e Raiffeisen, a partire dal 1° luglio 2007 sarà disponibile in esclusiva presso le Banche Raiffeisen. Questo «portafoglio pensione» annovera innumerevoli vantaggi in un unico prodotto, sintetizzati, non da ultimo, in un rendiconto finanziario chiaro e trasparente che con regolarità viene inviato ai clienti.

Dopo aver versato il capitale (minimo 50.000 franchi) in un Pension Portfolio potrete ricevere dei versamenti regolari a partire da subito o più avanti nel tempo. Analogamente, potrete scegliere

re voi stessi l'importo, la frequenza e la durata dei versamenti, in funzione delle vostre esigenze e a seconda dei vostri desideri. E se le vostre esigenze dovessero cambiare, potrete in qualsiasi momento apportare le necessarie correzioni. Naturalmente potrete anche effettuare o richiedere dei versamenti straordinari. I versamenti percepiti seguono un piano di prelievo di capitale e, contrariamente alle rendite, non sono pertanto soggetti all'imposta sul reddito.

Interessanti possibilità di rendimento

Il patrimonio però non si riduce semplicemente ad ogni prelievo, in quanto l'importo rimanente viene investito nel quadro di una gestione patrimoniale basata su fondi. Ed è qui che interviene l'ormai collaudata strategia d'investimento «Multi Asset Class», in cui si combinano in maniera ottimale svariate classi d'investimento quali azioni, obbligazioni, funds of hedge funds, immobiliari e materie prime. Tali classi d'investimento presentano un andamento nettamente indipendente l'una dall'altra, cosa che anche quando il mercato attraversa fasi di difficoltà dovrebbe permettere di salvaguardare il capitale e conseguire rendimenti positivi. Si aprono così interessanti possibilità di rendimento a fronte di un rischio ben quantificabile fin dall'inizio. I profitti ottenuti possono essere percepiti come versamenti aggiuntivi oppure con il capitale residuo alla scadenza.

Anche se questa moderna strategia d'investimento, con il suo rapporto ottimale tra rendimento e rischio, garantisce già un ottimo livello di sicurezza, il Pension Portfolio offre una forma ulteriore di protezione contro le eventuali perdite dei corsi, ricorrendo al concetto della riserva in caso di fluttuazioni di valore, ben noto perché in uso presso le casse pensioni. Questa riserva è costituita da una parte del capitale versato e da una parte dei profitti successivamente conseguiti. L'obiettivo è di fare in modo che le ripercussioni di eventuali oscillazioni relativamente importanti dei corsi sull'importo dei versamenti periodici siano il più possibile contenute. Per contro, non vi è garanzia del capitale.

Ideale dopo i 50 anni

In linea di massima questo prodotto è accessibile a tutti, ma è particolarmente indicato per persone di età superiore ai 50 anni che necessitano di liquidità regolari, sia a seguito di pensionamento, come soluzione transitoria in caso di pensionamento anticipato, sia per altri scopi. Proprio per chi si pone il problema di scegliere tra il ritiro del capitale o il ricevimento di una rendita dalla cassa pensione, il Pension Portfolio può offrire una valida alternativa o integrazione. Per esempio ricevendo la metà dell'aveve della cassa pensione come rendita e versando l'altra metà in un Pension Portfolio.

Un'ulteriore ipotizzabile possibilità di utilizzo riguarda il sostegno a terzi, per esempio ai figli o ai nipoti durante gli studi. Questa possibilità prevede per esempio un versamento mensile, mentre il capitale disponibile continua a produrre frutti a favore del titolare. Oltre ai vantaggi fiscali rispetto alle rendite, non sono da trascurare neanche gli aspetti di diritto ereditario. Infatti il capitale investito in un Pension Portfolio rimane parte del patrimonio del quale si può disporre liberamente nell'ambito del diritto patrimoniale ed ereditario. Il che lascia aperte numerose possibilità nel quadro della pianificazione successoria.

■ MARTIN LANDOLT

INFO

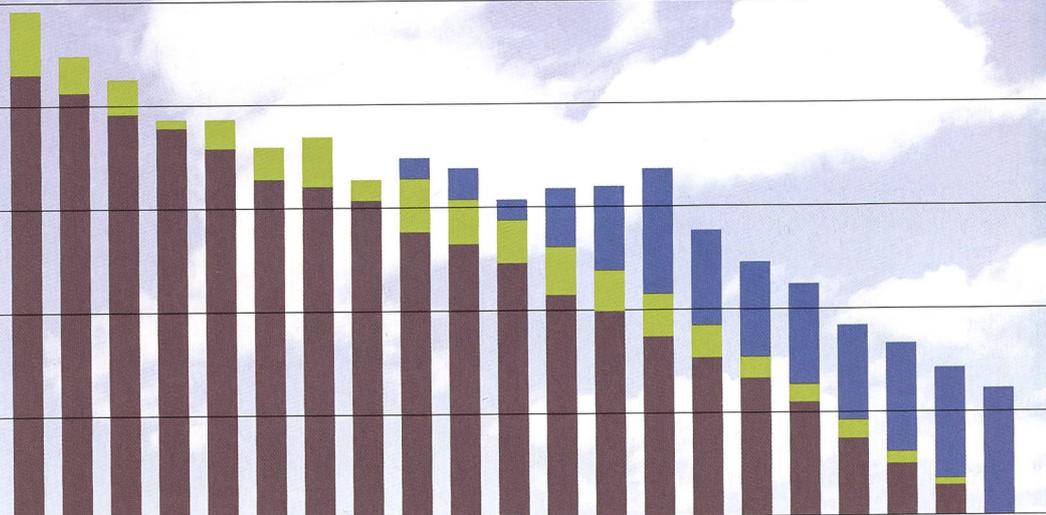
Le Banche Raiffeisen offrono ai loro clienti anche altri prodotti. Per esempio l'assicurazione di rendita di vecchiaia Raiffeisen, che garantisce la sicurezza finanziaria di cui si ha bisogno per vivere serenamente la vecchiaia. Siamo a vostra disposizione per rispondere a qualsiasi domanda possiate porvi in merito alla pianificazione della pensione: come posso utilizzare il denaro accumulato nella mia cassa pensione? Devo farmi versare una rendita o chiedere di avere l'intero capitale? In caso di pensionamento anticipato, come mi procuro le risorse finanziarie fino al momento di percepire la pensione? Quali strumenti finanziari mi consentono di soddisfare al meglio le mie esigenze?

Come funziona il Raiffeisen Pension Portfolio

Un colloquio con il consulente Raiffeisen vi servirà innanzitutto per definire i vostri obiettivi finanziari e per formulare le vostre esigenze. In base ai dati da voi forniti, il consulente vi illustrerà come strutturare in maniera totalmente personalizzata il Raiffeisen Pension Portfolio. Poi, sia che scegliate di utilizzare degli immobilizzi liberi, i fondi della cassa pensione o i fondi previdenziali, la flessibilità è comunque massima. Il capitale che andrete a investire verrà diviso in «capitale per i pagamenti» e «riserva in caso di fluttuazioni di valore». Dal

capitale per i pagamenti verrà prelevato il denaro per i vostri regolari versamenti, mentre la riserva in caso di fluttuazioni di valore servirà a compensare le eventuali oscillazioni dei corsi. Sia il capitale per i pagamenti che la riserva in caso di fluttuazioni di valore sono investiti in linea con la strategia «Multi Asset Class». Se la Borsa registra lunghi periodi di positività possono venire a crearsi degli ulteriori profitti che potrete percepire durante il periodo di validità dell'investimento o al momento della scadenza.

CHF



■ Capitale per i pagamenti
■ Riserva in caso di fluttuazioni di valore
■ Profitti

Durata

POLITICA D'INVESTIMENTI

Le azioni restano le favorite

Le azioni offrono profitti maggiori rispetto alle obbligazioni: le azioni risultano così essere in soprappeso e le obbligazioni in sottopeso. Non bisogna temere ulteriori aumenti degli interessi, si possono pertanto inserire nel portafoglio scadenze sempre più estese. I mercati azionari più allettanti sono in Eurolandia e Svizzera. Il Giappone è attualmente valutato in modo neutrale.

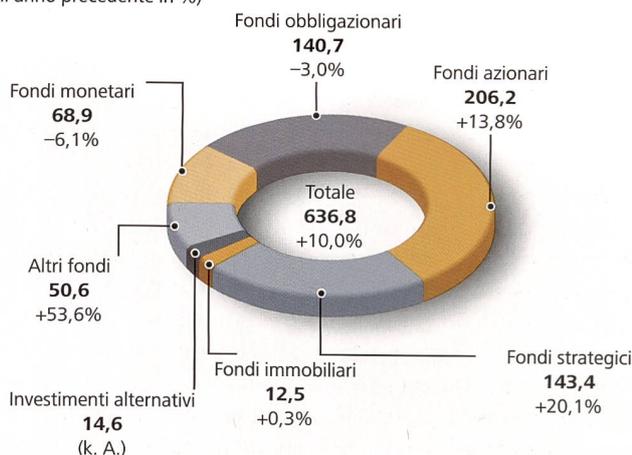
Gli investimenti alternativi dovrebbero in generale essere valutati con un soprappeso. L'interesse si concentra in tal caso da un lato verso un fondo di hedge funds che fruttano rendimenti costanti e, dall'altro, su immobili svizzeri. Questi ultimi sono avvantaggiati dal fatto che l'aumento del tasso degli interessi si è arrestato e la crescita sta ripartendo.

Dr. Walter Metzler

GRAFICO DEL MESE

Mercato Svizzero dei fondi 2007

Volume in miliardi di franchi – Maggio 2007
(Variazione rispetto all'anno precedente in %)



Fonte: SFA

ats-infografico

LA POSTA DEI LETTORI

Che cosa sono i prestiti obbligazionari convertibili?

Si tratta di prestiti obbligazionari che possono essere convertiti in un certo numero di azioni della stessa società o di un'altra società ad un prezzo definito entro la scadenza stabilita. Questo diritto di conversione aumenta di valore quando le quotazioni azionarie sono al rialzo. Nel caso opposto, ovvero di ribasso delle quotazioni azionarie, la potenziale perdita è tuttavia limitata poiché anche in caso di un diritto di conversione senza valore si conservano i vantaggi di un'obbligazione classica (cedole annue, rimborso alla scadenza). I prestiti obbligazionari convertibili combinano pertanto la natura difensiva delle obbligazioni con il potenziale utile sulle quotazioni azionarie offrendo allettanti profitti supplementari. Per diversificare al meglio i rischi legati a singoli titoli, i fondi in prestiti obbligazionari convertibili si rivelano lo strumento d'investimento ideale. Prossimamente Raiffeisen lancerà in agguato un nuovo prodotto.

Urs Dütschler

IL NOSTRO CONSIGLIO

Investire come i professionisti: detto, fatto

I fondi strategici d'investimento sono l'ideale per investire in modo semplice ma professionale già piccoli capitali, si tratta infatti di una gestione patrimoniale completa in un unico prodotto. Chi sottoscrive un fondo d'investimento partecipa anche, con un importo di poche migliaia di franchi, ad un portafoglio ottimale, creato e amministrato da professionisti. I fondi d'investimento strategici si basano su un obiettivo d'investimento. Il consulente Raiffeisen decide, sulla base delle esigenze del suo cliente, quale tipo di strategia sia la più indicata. Quanto più si è disposti a rischiare in quanto clienti, tanto maggiori sono i profitti all'orizzonte. Raiffeisen offre due categorie di fondi d'investimento strategici: i fondi Raiffeisen Global Invest 30, Global Invest 50, Global Invest 80 e Global Invest 100 sono i fondi strutturati in modo tradizionale. Contengono azioni, obbligazioni e titoli del mercato monetario. La combinazione di queste classi d'investimento de-

termina il profilo di rischio del fondo, laddove i numeri 30, 50, 80 e 100 corrispondono alla quota azionaria massima. Chi si orienta verso una soluzione più moderna, può trovare la risposta ideale nella linea «MAC» (Multi Asset Class): questi fondi d'investimento strategici investono anche in prodotti di tipo Alternative (Funds of Hedge Funds, materie prime, immobili). Con la distribuzione del capitale su ulteriori classi d'investimento si intende, da un lato, conseguire utili maggiori e, dall'altro, ridurre al minimo il rischio di perdita. Questo cosiddetto approccio 'Absolute Return' mira al mantenimento del capitale anche quando il mercato attraversa congiunture difficili e a conseguire un rendimento positivo. In questo caso sono disponibili tre varianti di prodotti per diverse situazioni d'investimento. I fondi d'investimento strategici consentono di beneficiare di tutti i vantaggi legati a una gestione patrimoniale di natura professionale.

Daniel Funk



PERCEPIRE LA RENDITA

Capitale o rendita? Questo è il problema!

La decisione se percepire, al pensionamento, la rendita o il capitale si annovera tra le questioni più annose, e risulta pertanto difficile da prendere. Non esiste un consiglio valido in senso assoluto.

Le esigenze individuali dei futuri pensionati sono troppo diversificate. Servono pertanto molto tempo e attenzione per prendere questa decisione, che non deve essere influenzata dai discorsi che si sentono al bar o da rapporti letti sui media. Per trovare la soluzione ideale, è necessario ponderare obiettivamente i pro e i contro. Questa analisi deve tenere conto della situazione personale, delle condizioni di salute, della situazione economica, delle esigenze legate al reddito, dell'importo della rendita o del capitale ecc.

I vantaggi legati alla percezione di una rendita si identificano con un'entrata regolare, assicurata per tutta la vita. La rendita è pertanto una soluzione comoda, priva di rischi di investimento. In caso di morte, gli eredi beneficiano di una rendita coniuge e orfani ridotta. D'altra parte, il prelievo

di capitale garantisce la massima flessibilità. L'investimento del capitale può essere gestito individualmente, così come l'entità e la frequenza dei prelievi. E in caso di morte, il capitale ancora disponibile resta parte dell'asse ereditario. Mentre la rendita è soggetta in quanto reddito a una tassazione costante per tutta la vita, il prelievo di capitale è soggetto ad un'imposizione unica al momento del versamento.

L'entità dei possibili prelievi di capitale nonché le disposizioni riguardo ai termini di notifica sono definiti dettagliatamente nel regolamento della rispettiva cassa pensioni. Se ad esempio il regolamento prevede un termine di notifica di 3 anni, chi vuole andare in pensione anticipata all'età di 60 anni deve richiedere per iscritto il prelievo di capitale presso la cassa pensioni già all'età di 57 anni. Anche per questo motivo si raccomanda di svolgere un'analisi preventiva approfondita.

L'esperienza insegna che spesso optare per un prelievo misto del 50% in rendita e del 50% in capitale costituisce la migliore soluzione, in quanto sfrutta i vantaggi di entrambe le varianti. La

risposta alla domanda «Capitale o rendita» può variare anche in funzione degli sviluppi delle assicurazioni sociali e delle loro condizioni generali. Il pensionamento deve in ogni caso essere pianificato anticipatamente.

Sandra Riner



Come negli scacchi, è necessario riflettere bene prima di fare qualsiasi mossa riguardante la questione del finanziamento per il periodo del pensionamento.

Foto: Picturepark Raiffeisen Svizzera

MERCATO FINANZIARIO CH

Interessi a un livello adeguato

Nel mese di giugno si è registrato un notevole aumento in tutto il mondo dei tassi d'interesse sul mercato dei capitali. La motivazione alla base è stata una migliore valutazione delle prospettive di congiuntura negli USA e, in misura minore, un peggioramento delle previsioni inflazionistiche. In Europa era già stato applicato un aumento dei tassi, ma i mercati erano tuttavia riusciti a tenere il passo con l'andamento negli USA. Con i tassi più alti si è ora raggiunto un livello in linea con la si-



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management & Investment Funds

tuazione di congiuntura e inflazione. I fattori fondamentali della crescita e dell'inflazione alludono per il futuro a un movimento laterale degli interessi del mercato del capitale. I mercati azionari hanno reagito all'irruente aumento degli interessi dapprima con insicurezza e ribassi, i tassi più alti sono solitamente come il veleno per le

borse. Dopo poco si è però verificato un movimento opposto, poiché la sempre più diffusa interpretazione dell'aumento dei tassi come sinonimo di migliori prospettive congiunturali fa pensare a più rosee previsioni di profitti o almeno a un mantenimento degli stessi. La previsione per le borse è come sempre positiva. Le aspettative sugli utili restano allettanti e la valutazione dei mercati non è esagerata, in Eurolandia e in Giappone è addirittura moderata.



In 1500 nonostante la pioggia

Una gita in battello a vapore sul Lago dei Quattro Cantoni, poi la premiazione e l'esibizione circense presso la tenda del Circo Stey: alla festa conclusiva del 37° Concorso Raiffeisen per la gioventù sono stati invitati a Lucerna circa 1500 ragazzi.

Per giorni, anzi, settimane, il tempo è stato splendido. Il sole fiammeggiava in un cielo blu terso. Ma proprio il 15 giugno, giornata dedicata alla festa di chiusura del 37° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù, il clima estivo si è preso una pausa. Il cielo sopra Lucerna e il Lago dei Quattro Cantoni era carico di nuvole grigio scuro.

«Non è che sta per piovere?» si chiedono i bambini che dalla stazione arrivano al punto di attracco del battello. Indossano tutti una T-shirt rossa con scritto «Vai alla scoperta di te stesso». Sono gli alunni partecipanti al Concorso Raiffeisen per la gioventù, invitati a Lucerna dalle Banche Raiffeisen. Alcuni arrivano in autobus, altri in treno. In totale, sono 1500, spiega Rahel Gscheider, per la settima volta Responsabile progetto del Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù.

Un inizio giocoso

Un'altissima fata sui trampoli procede a passi giganteschi e sicuri. Accanto a lei, un mago altrettanto alto vestito di colori iridescenti e con in testa un enorme cilindro. Si notano poi altre due bizzarre figure: uno ha capelli giallo zafferano. L'altro indossa un cappello da cowboy bianco e cavalca una specie di anatra di pezza gigante. Scopriamo che si chiamano Ismael, Hannes e Payaso. E come si chiama la fata sui trampoli? «La fantasia non ha limiti».

I quattro artisti hanno ricevuto da Raiffeisen l'incarico di garantire l'ordine in modo giocoso. La difficoltà principale era infatti quella di fare salire un numero così elevato di bambini e insegnanti accompagnatori in modo ordinato sulle due navi a disposizione, «Schiller» e «Gallia», equipaggiate da Raiffeisen per la gita. La fata sui trampoli e il mago si sono così trasformati in enormi porte di ingresso da cui i bambini dovevano passare per salire a bordo della nave. Qui, venivano tutti salutati con una stretta di mano. Divertimento e gioco non mancavano di certo.

Alle 11 in punto le sirene di segnalazione delle navi risuonano la partenza. Lentamente, le immense pale della «Gallia» (1080 CV) e della «Schiller» (700 CV), costruite rispettivamente nel 1913 e nel 1906, si mettono in movimento. Le due navi escono dal porto procedendo parallele e prendono la rotta dell'escursione sul Lago dei Quattro Cantoni. Nel frattempo, sul ponte è già stato preparato il rinfresco: hot-dog, un frutto, una barretta di cioccolato e una bibita ciascuno. E la pioggia che ha iniziato a cadere fuori è presto dimenticata. «È proprio come stare sul Titanic», ride una ragazza.

La fata sui trampoli vestita di bianco che ha accolto i bambini è sempre presente, ma è meno alta. Ha lasciato sul pontile le sue lunghe gambe, ma in compenso ha portato con sé sulla nave un enorme serpente. I bambini gridano di orrore. Ma poco dopo, colpiti dalle esibizioni nel salone di

prima classe, vogliono assolutamente toccare l'affascinante animale. Non ci si annoia di certo. Anzi! Dopo mezz'ora, qualcuno si accorge che le navi si stanno di nuovo avvicinando al pontile. Qui, gli autobus attendono i bambini per portarli alla tenda del Circo Stey, allestita alla Luzerner Allmend.

Premiazione nella tenda del circo

La tenda viene letteralmente assaltata. Se il tempo fosse stato bello, i singoli gruppi avrebbero potuto raccogliersi nel piazzale dell'Allmend, spiega Rahel Gscheider. Ma ora tutti vogliono mettersi al riparo. Le mani a disposizione (elementi in plastica riempiti con aria compressa) vengono presto distribuite e utilizzate per un applauso davvero assordante. Irène Straub, attrice protagonista del musical di Lucerna «Drachenstein», saluta la folla di bambini con una canzone. Robert Fuchs, responsabile Marchio e Comunicazione di Raiffeisen Svizzera, cita quindi alcuni dati sul concorso. Ad esempio, la partecipazione quest'anno di 57 000 tra ragazzi e ragazze da tutta la Svizzera. I vincitori dei premi principali sono stati invitati insieme alle famiglie. Quest'anno era presente tra gli ospiti anche il dott. Klaus Schwarz, presidente del gruppo di lavoro internazionale del Concorso Raiffeisen per la gioventù. Quest'anno hanno partecipato al concorso 1,3 milioni di bambini dei paesi coinvolti (Austria, Germania, Svizzera, Lussemburgo, Francia, Italia e Finlandia).



Wellness e spa alpino



UN OFFERTA SCOPERTA

Bagni termali e benessere



www.thermalp.ch - 1911 Ovronnaz /VS
Tél. 027 305 11 00 - Fax 027 305 11 14
reservation@thermalp.ch

I bagni termali di Ovronnaz danno un tocco internazionale alla simpatica meta vallesana.

Nostra offerta vi propone una settimana di benessere e relax a condizioni esclusive. Affacciata sulla Valle del Rodano a circa 1300 metri d'altezza, la stazione termale di Ovronnaz nel Vallese appare come una terrazza soleggiata che, incastonata alle falde della catena montuosa dei Muverans, non manca di colpire il visitatore. I

Il soggiorno è piacevole in qualsiasi stagione grazie alle molteplici attività sportive - sci alpino, sci di

fondo, tennis, percorsi-vita, parapendio, mini-golf ed escursioni - cui si è aggiunto da una quindicina d'anni per completare la gamma di servizi offerti, il centro wellness Thermalp les Bains d'Ovronnaz. Dagli appartamenti e monolocali arredati e dotati di TV, minibar, telefono e cucina, è possibile accedere direttamente agli stabilimenti termali e al ristorante attraverso un passaggio coperto e riscaldato. Si tratta di un complesso ultra moderno che offre una gamma completa di cure termali.

Un'oasi di benessere e bellezza.

Questo centro di prevenzione e lotta allo stress associa in un unico trattamento gli effetti benefici delle acque termali, le virtù delle piante medicinali, e proprietà salutari dei prodotti dell'apicoltura e la competenza di esperti della salute e della bellezza. Piscine termali coperte e all'aperto, bagno turco, massaggi in vasca, sauna, solarium, fitness, idromassaggi, fanghi e trattamenti estetici personalizzati, jacuzzi e una terrazza panoramica sarebbero solo una splendida cornice senza la dedizione del personale altamente qualificato che vi lavora.

Per i lettori di Panorama è l'occasione di rimettersi in forma, beneficiando di vantaggi esclusivi!

Offerta scoperta

1 settimana
da CHF 852.-

L'offerta comprende:

- 6 notti (servizio alberghiero escluso)
- 6 prime colazioni al buffet
- Accesso gratuito ai bagni termali, jacuzzi
- Accesso gratuito al centro fitness durante tutta la settimana senza programma istruttore
- 5 sedute di aquagym
- 1 sauna / bagno turco
- 1 massaggio di 25 minuti
- 1 drenaggio linfatico con pressoterapia
- 1 idroterapia KNEIPP
- 1 cura del viso Paul Scerri 60 min.
- 1 impacco alle alghe THALATHERM
- Accappatoio e sandali da bagno

Thermalp les Bains d'Ovronnaz offrono gratuitamente i seguenti vantaggi:

- Nessun supplemento per persone singole in bassa e media stagione in monocale o 2 locali nord/vista montagna
- 6 piatti del giorno
- 1 determinazione dell'indice di massa corporea con impedenziometro TANITA
- 5 sedute di fitball



Tagliando d'iscrizione (Panorama)

Mi iscrivo/ci iscriviamo da domenica _____ a sabato _____

monocale 2 locali vista montagna/nord vista sud numero di persone

1. Nome _____ Cognome _____

2. Nome _____ Cognome _____

Via _____ Telefono _____

CAP/località _____

Data _____ Firma _____

Il tagliando d'iscrizione è da inviare al seguente indirizzo: Thermalp les Bains d'Ovronnaz, 1911 Ovronnaz, telefono 027 305 11 00, fax 027 305 11 14

Alloggio (base 2 persone/vista nord):

monocale:

Bassa e media stagione: da CHF 852.- p.p.

In stagione: da CHF 897.- p.p.

2 locali:

Bassa e media stagione: da CHF 879.- p.p.

In stagione: da CHF 951.- p.p.

Date:

Bassa/media stagione: Stagione:

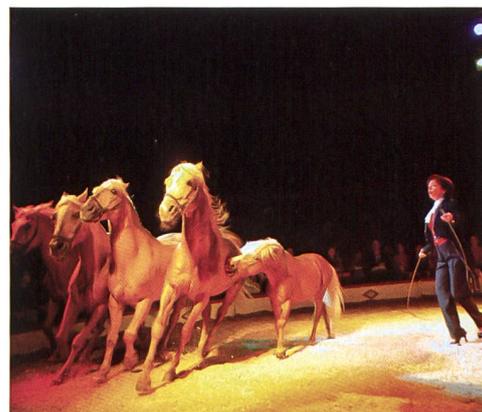
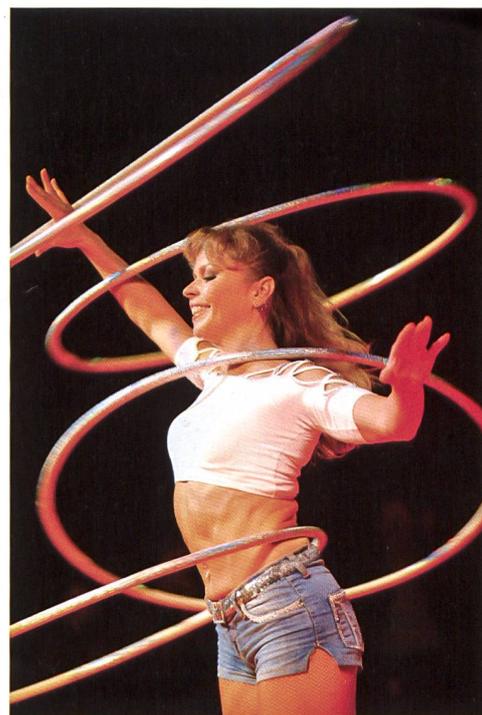
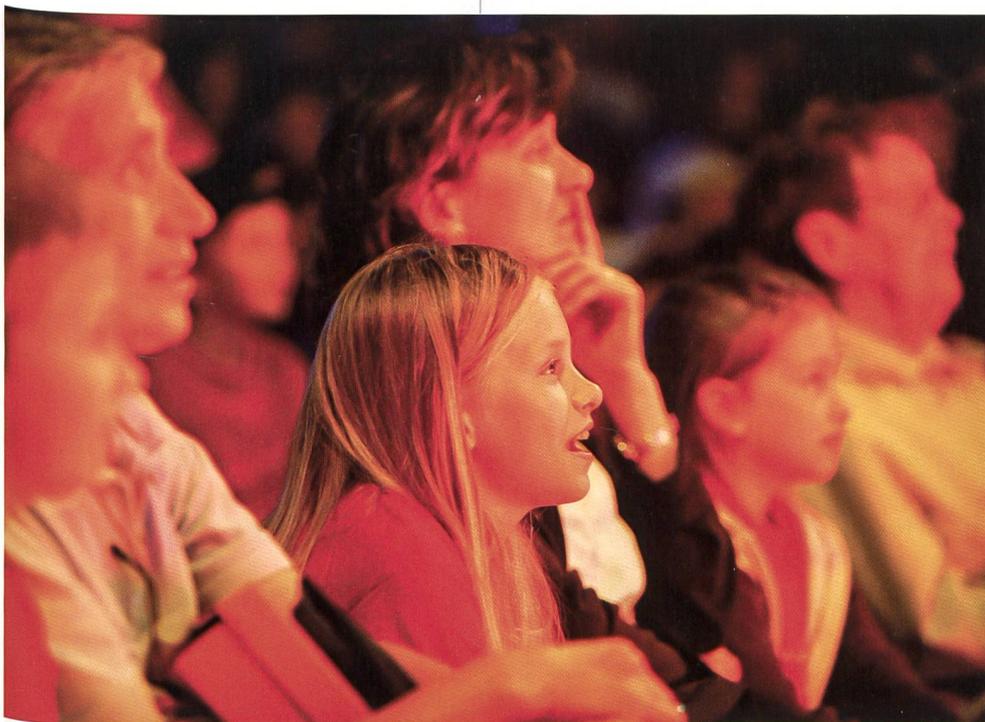
02.06.07 - 27.07.07

11.08.07 - 05.10.07

20.10.07 - 26.12.07

28.07.07 - 10.08.07

06.10.07 - 19.10.07



I vincitori per ciascuna classe di età sono stati invitati alla consegna dei premi nell'arena. Riceveranno un buono del valore di 300 franchi ciascuno (3° premio), di 500 franchi (2° premio) o di 1000 franchi (1° premio). Come utilizzeranno questi soldi? «Per comprare un cellulare», dice Céline Arnold di Unterschächen (categoria 6-8 anni). Livia Lyrer di Metzerlen SO (11-14 anni) devolverà la cifra a WWF e Unicef. E Corinne Heinzer di Illgau SZ (15-18 anni), che ha vinto anche il primo premio internazionale, acquisterà un nuovo bastone da unihockey.

La premiazione segue uno spettacolo circense ricco e variegato con artisti da tutto il mondo che soddisfa appieno le aspettative. Animali addestrati, clown e magie sono solo alcuni degli ingredienti. I numeri fanno dimenticare la pioggia che fuori cade abbondante e che in alcuni punti riesce

persino a penetrare nella tenda. Rimane anche il tempo per utilizzare i buoni per una bibita, i popcorn, lo zucchero filato o il gelato. «I ragazzi sono felici. A loro non importa se piove», è la conclusione di Rahel Gscheider, contenta che tutti i gruppi siano ripartiti all'orario prestabilito, senza eccezioni.

Svizzera paese ospitante

Ogni sette anni, la Svizzera ospita la festa internazionale di chiusura. La festa non prevede solo l'assegnazione dei premi a vincitori e vincitrici svizzere, bensì anche ai vincitori internazionali. Alla festa di chiusura erano quindi presenti i ragazzi classificati da primi a terzi della fascia di età maggiore (classe 1989-1992) dei paesi partecipanti. Un indimenticabile viaggio avventura è il premio principale da loro vinto. Insieme ai vinci-

tori svizzeri della fascia di età maggiore, hanno potuto intraprendere il viaggio subito dopo la festa di chiusura.

Il programma comprendeva tra le altre cose un'escursione in gommone sul fiume Aare, la visita alla città vecchia di Berna in scooter, l'ingresso al «Greenfield Rock Festival» di Interlaken e un volo tandem in parapendio.

Il concorso di quest'anno, ispirato al motto «Vai alla scoperta di te stesso - Tema: i mestieri», invitava bambini e ragazzi a scoprire i propri punti forti, interessi, talenti o abilità. L'argomento offriva inoltre numerose possibilità di confronto artistico e creativo.

I lavori premiati realizzati dai partecipanti dei diversi paesi sono pubblicati in Internet alla pagina www.raiffeisen.ch/jugendwettbewerb.

■ MARTIN ARNET >

Giorgio, PR
sta organizzando l'evento
aziendale.

E tutto fila liscio...



...perché pensiamo a tutto noi.

Illuminazione • Sonorizzazione • Tecnica congressuale • Video • Installazioni fisse
Sfilate di moda • Discoteche mobili • Concerti • Manifestazioni sportive • Videoconferenze

Tecnica congressuale ed eventi

ELECTRONIC
studio

Electronic Studio 84, Ai Campisc 5b, 6528 Camorino
www.electronicstudio84.ch / tel. +41 (0)91 850 10 60 / fax +41 (0)91 850 10 61



Dopo la gita in battello, sotto il tendone per la premiazione: la presentatrice Irène Straub con i vincitori svizzeri sulla pista del Circo Stey.

Breve intervista a vincitori e vincitrici



Velerda Istrefi (15), Sargans SG

L'insegnante ha invitato la classe a partecipare. Ma solo chi voleva ha consegnato il proprio disegno. Velerda ha immaginato due studenti seduti a due scrivanie. Uno ascolta musica dagli auricolari, l'altro lavora. «È tutto in bianco e nero». Velerda ha ottenuto il terzo posto nella sua fascia d'età. «Non me lo sarei mai aspettato». Non riceve nessuna paghetta, i suoi genitori pagano le sue spese, se non esagera.



Lisa Moll (15), Ravensburg

Già l'anno scorso ha vinto il primo premio del Concorso Raiffeisen Germania, racconta. Per questo era motivata a partecipare di nuovo. Il soggetto del suo lavoro è un soldato bambino che tiene in braccio un neonato e con l'altra mano spara a un altro bambino. «Nel nostro paese c'è un mercato Raiffeisen dove si possono acquistare diversi articoli». Questa una delle differenze riscontrate rispetto alla Svizzera. Dal l'anno scorso, possiede un conto presso la sua Banca Raiffeisen, che ora potrà rifornire. A quanto ammonta la sua paghetta? «Non ricevo una cifra fissa». Di tanto in tanto, i suoi genitori le pagano una parte di quel che desidera acquistare.



David Maier (15), Salisburgo

«Il nostro insegnante ci ha chiesto se volevamo partecipare». Questo il motivo che lo ha spinto. L'intera classe, composta da 20 ragazzi, ha partecipato. David ha dipinto uno snowkiter che compie evoluzioni sul suo snowboard. Proprio come fa lui, che è un appassionato. Il suo rapporto con Raiffeisen? «La mia famiglia possiede da sempre un conto di risparmio presso la Banca Raiffeisen del paese». David riceve 150 euro di paghetta al mese. L'importo deve però bastargli per pagare le spese per la scuola, l'abbigliamento e le uscite.



Corinne Heinzer (15), Illgau SZ

Sin dalla prima Corinne ha sempre partecipato al Concorso Raiffeisen per la gioventù. Quest'anno, ha vinto per la prima volta il primo premio. La giuria le ha inoltre assegnato anche il primo premio internazionale. Il suo lavoro raffigura un palco su cui salgono dei giovani. Attraverso un sipario si intravedono le quinte. Conosce Raiffeisen da tempo. Anche nel paese vicino Muotathal in cui vive è presente una filiale. I 1000 franchi che ha vinto sono un sostanzioso aiuto alla sua paghetta. Ora potrà permettersi un nuovo bastone da inihockey.



Michael Rasmussen (14), Lussemburgo

Il suo insegnante gli ha parlato del Concorso Raiffeisen per la gioventù, racconta. «Prima, non conoscevo né il concorso né Raiffeisen». Ha disegnato un uccello che ricorda un dinosauro. Attraverso un binocolo, osserva tutto l'ambiente circostante e se stesso da una prospettiva del tutto particolare. La paghetta? Circa cinque euro a settimana, risponde il lussemburghese. Suo padre è cresciuto in Danimarca e sua madre è di origine italiana.

Operare in sicurezza nel World Wide Web

Secondo quanto emerso da recenti studi, la sicurezza su Internet ricopre una notevole importanza. L'acquisto di un software antivirus conosciuto è un investimento redditizio, non solo per i clienti di e-banking.

E-mail dai contenuti dubbi e innocue (a prima vista) ricevute da mittenti conosciuti e sconosciuti circolano sempre di più nell'etere, inondando probabilmente anche la vostra casella di posta elettronica, con vostro grande disappunto. Vi si promettono mari e monti: lavori ben retribuiti, guadagni, rendite straordinarie; oppure vi si invita a registrarsi su un sito Internet falsificato e a inserire i propri dati personali.

I termini più ricorrenti legati a questi casi di frode sono hacker, phishing, trojan, worm o

malware, per citarne solo alcuni. Chi si avvale di tali metodi persegue un unico scopo: impossessarsi illecitamente dei vostri dati e di informazioni personali archiviate nel vostro PC. «In Svizzera si registra un aumento degli attacchi da parte di hacker mirati ai computer di privati e di istituzioni che gestiscono on-line le proprie operazioni di pagamento», così ha dichiarato in una comunicazione la Centrale svizzera d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI). Comunicati di questo e altro genere contribuiscono

no a diffondere una certa insicurezza.

È però possibile aumentare il livello di sicurezza delle operazioni effettuate su Internet già rispettando alcune semplici regole: installare un antivirus e un personal firewall, aggiornare

Intervista a Pascal Dürr, responsabile settore Distribution (Sistemi e Support), Raiffeisen Svizzera, San Gallo

«Panorama»: Onestamente, non le capita mai di avere il dubbio che qualcuno possa manipolare il suo conto accedendo all'e-banking di Raiffeisen?

Pascal Dürr: E-banking Raiffeisen viene utilizzato quotidianamente da oltre 50 000 clienti, ed ogni mese vengono evasi più di 2 500 000 ordini di pagamento. Dal 2000, quando questo servizio è stato offerto per la prima volta, non è mai capitato che un singolo cliente Raiffeisen abbia subito dei danni di natura finanziaria. E-banking Raiffeisen è dunque un servizio eccellente per la gestione delle operazioni bancarie.

Si può pertanto affermare che l'e-banking di Raiffeisen è sicuro?

Assolutamente! La sicurezza relativa ai dati dei clienti ha la massima priorità. I sistemi bancari sono caratterizzati dai più recenti ritrovati tecnologici, vengono sorvegliati costantemente e continuamente adeguati ai più recenti sviluppi. E-banking Raiffeisen viene inoltre sottoposto più volte nel corso dell'anno a verifiche da parte di esperti di sicurezza. In confronto ad altri mezzi di pagamento (contante, bollette, carta di credito), l'e-banking è il servizio in assoluto più sicuro.

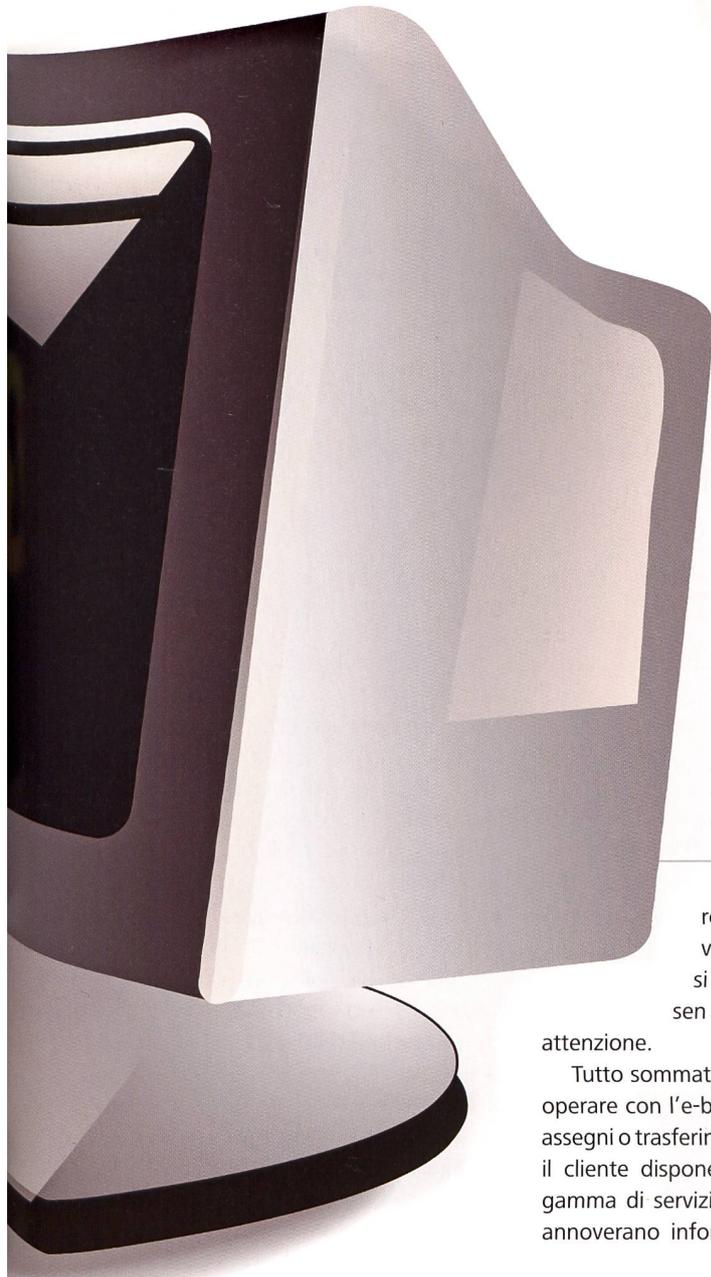
Nonostante le sue affermazioni, l'insicurezza è tuttora molto diffusa tra i clienti: perché?

Da un lato si legge e si sente sempre più parlare di frodi su Internet. Dall'altro, è difficile per un

utente informatico che utilizza Internet capire se è tutto sotto controllo. Vi sono diverse centinaia di migliaia di virus attualmente noti a cui se ne aggiungono ogni giorno di nuovi. È quindi fondamentale che chi utilizza Internet protegga anche il suo computer da tali minacce.

Ci illustri un esempio per dimostrare cosa può accadere utilizzando Internet senza protezione.

Il cliente riceve un'e-mail con un file in allegato, un documento o un'immagine contenente un virus. Se sul computer non è installato alcun programma antivirus o esso non è stato aggiornato, il virus si potrà diffondere nel PC del cliente. Gli effetti causati dalla presenza di un virus sono



INFO

In www.raiffeisen.ch/sicurezza potrete trovare preziose informazioni sul tema. Raiffeisen raccomanda inoltre di consultare regolarmente le pagine dell'amministrazione federale di MELANI (Centrale d'annuncio e d'analisi svizzera per la sicurezza dell'informazione MELANI, www.melani.admin.ch). La pagina di login dell'e-banking Raiffeisen presenta inoltre aggiornamenti sul tema della sicurezza. I clienti Raiffeisen possono inoltre acquistare all'indirizzo Internet www.raiffeisen.ch/sicurezza la versione completa di «Norton Internet Security 2007» al prezzo speciale di 69 franchi anziché 99 (escl. spese di spedizione). Potrete pure verificare gratuitamente dal link www.symantec.ch se il vostro computer è stato colpito da virus e se è sicuro da minacce presenti on-line. Per maggiori informazioni potete altresì rivolgervi al Call Center e-banking Raiffeisen, tel. 0844 888 808, +41 71 225 88 55 (estero), e-mail: direct@raiffeisen.ch, orari di ufficio: lunedì-venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

regolarmente il sistema operativo, effettuare il logout se non si utilizza più l'e-banking Raiffeisen e gestire le e-mail con una certa attenzione.

Tutto sommato è indiscutibilmente più sicuro operare con l'e-banking che con ordini cartacei, assegni o trasferimenti di denaro contante. Inoltre il cliente dispone, grazie all'e-banking, di una gamma di servizi molto più completi, tra cui si annoverano informazioni su conto e deposito,

ordini di trasferimento, informazioni sui cambi, ordini di borsa e molto altro – il tutto ventiquattr'ore su ventiquattro. Raiffeisen si sta inoltre occupando di una soluzione innovativa per incrementare ulteriormente il livello di sicurezza dell'e-banking: il cliente riceverà sul cellulare un SMS con il codice da inserire. Se il progetto pilota previsto per l'autunno raccoglierà i frutti previsti, si prevede di offrire il sistema alla clientela nella primavera del 2008 come servizio aggiuntivo.

■ PIUS SCHÄRLI

molteplici: possono essere eliminati dei documenti, modificati dei dati o, addirittura, informazioni e documenti personali potrebbero essere trasmessi a hacker. Tali programmi dannosi sono realizzati a livello professionale, al punto che l'utente di Internet spesso non si accorge nemmeno della loro presenza.

Una domanda pratica. Come può accorgersi chi naviga su Internet che il proprio computer è esposto a dei pericoli?

In tal caso vengono in aiuto speciali programmi informatici che garantiscono il perfetto e costante funzionamento del PC privato. In commercio si trovano oggi molti programmi informatici di provider specializzati in sicurezza. Tali program-

mi hanno una funzione di aggiornamento regolare che consente di mantenere sempre aggiornato il pacchetto di sicurezza. Se il cliente protegge quindi il proprio computer, non deve sussistere alcun dubbio nell'utilizzo di e-banking Raiffeisen.

Ultimamente si sente molto parlare e si legge nei media anche del cosiddetto phishing. Di che cosa si tratta?

Il mittente di una mail di phishing invia alla sua vittima un'informazione che ha tutta l'aria di essere ufficiale con l'intento di portare la persona a rivelare all'autore dell'operazione informazioni confidenziali, in particolare numeri di contratto, password e codice supplementare per accedere

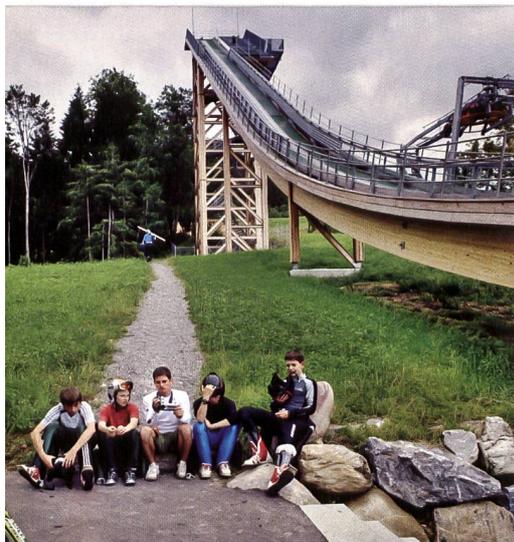


Foto: m.a.d.

al banking on-line. Se l'utente comunica tali dati, il truffatore può effettuare, in possesso di tali informazioni, un bonifico bancario a carico della vittima. Potete esserne certi: queste e-mail sono sempre false! Raiffeisen non invia mai ai propri clienti richieste di questo tipo. Intervista: Pius Schärli

La ragazza che si libra nell'aria

A soli 13 anni, Salome Fuchs pratica già con successo il salto con gli sci. Quando la studentessa di Einsiedeln si libra nell'aria, è la persona più felice del mondo. Salome intende sfruttare i buoni risultati conseguiti per avvicinare il suo sport alle donne.



I campionati svizzeri U 16 sul trampolino di Bachtelblick nell'Oberland zurighese: una pausa prima del prossimo salto.

È seduta concentrata sul trampolino di lancio e attende il cenno del suo allenatore. «Okay, puoi partire», le grida dal basso Roger Kamber. Pochi istanti dopo, Salome Fuchs è sulla pista, e sfreccia a velocità 70 Km/h verso il basso. Si sente un fischio e poi si vede la ragazza librarsi nell'aria come un uccello. Dopo circa 70 metri atterra stabilmente sul tappeto di erba verde. «Mi diverto moltissimo a saltare dal trampolino con gli sci», dice la studentessa originaria di Einsiedeln. «Ogni salto è divertente».

Salome è giovanissima, compirà 14 anni a dicembre, eppure ha già maturato una lunga esperienza nel salto con gli sci. Quando aveva sette anni si è lanciata per la prima volta dal vecchio trampolino di Einsiedeln. Da allora ha saltato innumerevoli volte sia in Svizzera che all'estero e il

suo record è stato di 113 metri durante un allenamento.

Ambiziosa e di successo

Il giovane talento prende molto a cuore l'allenamento dal trampolino Bachtelblick a Gibswil, vicino Zurigo. Questo pomeriggio è l'unica ragazza tra molti chiassosi ragazzi. Tra un giorno, nello stesso luogo si terrà il Campionato svizzero degli U16.

I ragazzi che si allenano insieme a lei e che partecipano a delle gare si sono rassegnati a doversi schierare contro la forte ragazzina. Alcune volte vince il «sesso forte», ma Salome ha già riportato alcune vittorie. «Ci sponiamo a vicenda», dice un ragazzo. Non è sempre facile per la ragazza essere attorniata quasi sempre solo da ragazzi. «Sono però abituata perché ho due fratelli», ci spiega sorridendo. «A casa ho imparato a impormi».

L'ambiente domestico di Einsiedeln rappresenta la base e la scuola che ha consentito a Salome di percorrere la carriera sportiva, raggiungendo l'apice del successo nel salto con gli sci in Svizzera. L'amicizia tra i suoi genitori e Gary Furrer, responsabile di salto con gli sci in Swiss Ski ha contribuito a incanalarla verso questa direzione fin da piccolissima. L'abitare a Einsiedeln, sede del centro sportivo nazionale per il salto con gli sci, ha ovviamente alimentato ulteriormente il processo. Dinanzi all'ingresso della casa di Salome si trovano diversi trampolini. Quattro volte alla settimana si allena per migliorare condizione fisica, tecnica e comportamento nel salto. I weekend sono spesso occupati da gare, non solo in inverno ma anche d'estate.

Lotta per il riconoscimento

Salome Fuchs pratica uno sport fino ad oggi dominato dal sesso maschile. Quando in Svizzera

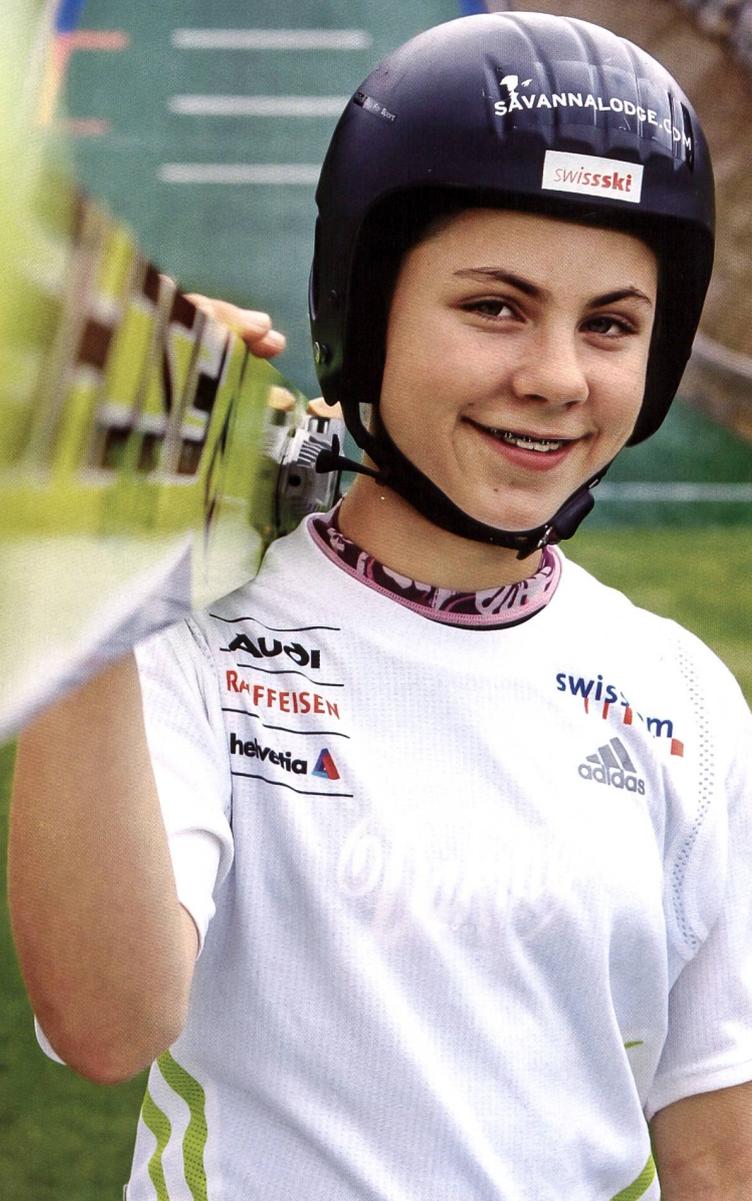
si sente parlare di salto con gli sci si pensa subito a Simon Ammann o a Andreas Küttel. Le poche donne che praticano tale sport sono considerate una specie rara. Lo scorso novembre, la commissione esecutiva del Comitato Olimpico Internazionale CIO ha deciso che il salto con gli sci femminile non sarà tra le discipline sportive rappresentate nemmeno ai giochi olimpici di Vancouver del 2010. Alla base del suo rifiuto, il CIO ha addotto la motivazione che non esistono campionati mondiali nel salto con gli sci femminile. In occasione dei campionati mondiali di sci che si terranno nel 2009, il salto con gli sci femminile esordirà sul trampolino normale. E la FIS, la Federazione Internazionale Sci, spera che si continuerà su questa strada anche ai giochi olimpici del 2014 che avranno luogo in Russia, a Sotschi. «Per altre discipline sportive ci sono voluti 50 anni prima che venissero inserite nel programma, si spera che per il salto con gli sci femminile ciò avvenga nel 2014», ha dichiarato Gian-Franco Kaspar, membro del CIO e presidente della FIS.

Hansruedi Laich, direttore di Swiss Ski, non è solo felice al riguardo. «Quando nuove discipline sportive acquisiscono lo status olimpionico, ciò diviene automaticamente motivo, nell'ambito della federazione, di maggiore avidità», afferma. La situazione non comporta tuttavia un notevole incremento dei mezzi finanziari che devono essere ripartiti tra molte discipline nell'ambito dello sci agonistico. «Non è sempre facile accontentare tutti», dice Laich.

L'arrivo della pubertà

Salome Fuchs non è particolarmente interessata alle discussioni di natura politico-sportiva che si tengono ai livelli alti. Il suo obiettivo è quello di restare il più a lungo possibile al vertice della classifica nel salto con gli sci. In Svizzera, oltre a Salome Fuchs, vi sono attualmente solo altre tre

Salome Fuchs in
dirittura d'arrivo:
«Il salto dal tram-
polino mi diverte
tantissimo».



atlete di salto con gli sci cui potrebbe essere attribuito il titolo di campionessa.

L'inverno scorso si è rivelato per l'atleta svizzera la stagione in cui ha raccolto il maggior numero di successi. Grazie al suo talento è riuscita a piazzarsi diverse volte davanti a concorrenti coetanei di sesso maschile in gare nazionali e internazionali.

«Ciò si spiega con il suo talento e con lo sviluppo fisico. In questa età, le femmine sono più forti dei maschi», spiega Phillipp «Pipo» Schödler, responsabile delle nuove leve nel salto con gli sci presso Swiss Ski. Ma l'allenatore non vuole indorare la pillola a Salome fin d'ora: nella pubertà aumenta il divario tra i due sessi. La maggiore forza nell'elevazione farà sì che i ragazzi più forti riusciranno a sorpassarla prima o poi. Salome Fuchs è consapevole di tale evoluzione. Non intende tuttavia privarsi del piacere di praticare il salto con gli sci.

E il giovane talento non perde il suo ottimismo nemmeno quando capita di non vincere, come è successo al campionato U16 di Gibswil quest'anno. Dopo il primo salto, Salome era ancora in settima posizione. Con il secondo salto è caduta alla partenza finendo in tredicesima posizione nella classifica finale, preceduta da ragazzoni la maggior parte più grandi di lei di uno o due anni. Ma l'ambiziosa sportiva avrà nei prossimi mesi nuove chance per mettere alla prova il proprio talento.

■ MARKUS ROHNER

Grand Prix estivo internazionale FIS 2007, 18 agosto, Einsiedeln

L'élite mondiale degli atleti di salto con gli sci, ivi comprese le star Simon Ammann e Andreas Küttel farà tappa a Einsiedeln il 18 agosto in occasione del Grand Prix estivo FIS. Cogliete questa occasione per visitare questo moderno impianto per il salto con gli sci e provate il brivido di incontrare dal vivo queste star!

Programma:

ore 14:30 salti internazionali giovani / prove
ore 15:00 salti internazionali giovani / classifica
ore 16:30 Grand Prix estivo / prove
ore 17:30 Grand Prix estivo / classifica
ore 18:30 Grand Prix estivo / finale

Prezzo d'ingresso:

presentando la carta Maestro Raiffeisen alla cassa potrete ottenere i seguenti sconti: adulti: 10.- invece di 20.- ragazzi (16-20 anni) 5.- invece di 10.- bambini fino a 16 anni gratis

A tutto vapore nella Svizzera centrale

Se state progettando di andare a scoprire la Svizzera centrale approfittando del Tell-Pass Raiffeisen, dovete programmare anche una gita in piroscampo sul Lago dei Quattro Cantoni. Salire a bordo di uno di questi gioielli galleggianti è come tornare indietro di 100 anni: un'esperienza affascinante.

Maestoso: il piroscampo Schiller nello scenario dei miti.





La Hole Gasse con la Cappella di Tell.

e la meccanica svizzera vivevano il loro periodo di massimo splendore. E da allora non hanno ancora smesso di funzionare.

Affinché non debbano mai scomparire

Beat Fuchs è convinto che queste venerabili navi potranno continuare a sbuffare sul lago per altri 100 anni: «E' questa una delle missioni degli Amici dei piroscafi». Ovviamente, non è sempre stato così. Negli anni '60 sembrava che i piroscafi del Lago dei Quattro Cantoni fossero destinati a scomparire per sempre. Un po' alla volta venivano messi in pensione e sostituiti con navi a motore. Secondo i programmi della compagnia di navigazione SGV dovevano addirittura scomparire del tutto. C'è voluta una «insurrezione popolare» per salvare i piroscafi rimasti. Nel 1970 la messa a riposo del «Guglielmo Tell» fu all'origine di numerose dimostrazioni e raccolte di firme in favore della conservazione dei piroscafi. Nel 1977 il leggendario viaggio sul «piroscafo dei milioni» segnò la svolta: in quell'occasione infatti gli amici dei piroscafi raccolsero quasi 5 milioni di franchi per acquistare una serie di azioni della SGV, riuscendo così a far sentire la loro voce. E finalmente le cose cambiarono. Un po' alla volta l'intera flotta fu rimodernata e mantenuta in servizio.

Perle di vapore per i fans

Viaggiare su un piroscalo è più che navigare, è un piccolo viaggio nel tempo che fa rivivere il periodo della Belle Epoque. Gli affidabili motori si sentono e si vedono. E' sufficiente guardare la sala macchine o le gigantesche ruote a pale che, metro dopo metro, fanno avanzare questi pesanti battenti. Con le loro grandi terrazze i piroscafi sono le navi ideali per l'estate. In estate, i piroscafi fanno servizio continuativo. I percorsi che seguono sono segnati sul programma di viaggio. Gli appassionati possono addirittura vivere l'esperienza di viaggiare su quattro diversi piroscafi in un solo giorno.

INFO

L'associazione «Amici dei piroscafi del Lago dei Quattro Cantoni» aiuta sia idealmente che finanziariamente la società di navigazione SGV a mantenere la flotta di piroscafi. L'associazione conta attualmente 9500 soci. La quota associativa di 30 franchi dà diritto a partecipare a particolari viaggi degli amici dei piroscafi (viaggi speciali, escursioni, parate della flotta, ecc.).

Ogni volta che è necessario rimodernare un piroscalo, gli amici dei piroscafi raccolgono denaro e finanziano una parte della spesa. Tra i soci troviamo molti appassionati di tutto il mondo, ma anche molte aziende e molte famiglie. Informazioni su come diventare soci sono disponibili in Internet all'indirizzo www.dampfschiff.ch (e-mail: Info@dampfschiff.ch o telefonicamente al nr. 041 442 03 03).

«Semplicemente per il piacere di spostarsi in lungo e in largo sul lago» spiega Beat Fuchs. Gli speciali programmi di viaggio per questi «viaggi tra le perle del lago» sono consultabili sul sito www.lakelucerne.ch.

Consiglio: «lungo questa hohle gasse...»

Come i piroscafi, qualche decina di anni fa anche la «Hohle Gasse» ha rischiato di essere sacrificata in nome della modernità, e anche questa è stata salvata da un atto di solidarietà. Negli anni '30 un'autostrada (!) avrebbe dovuto collegare Küsnacht a Immensee seguendo proprio il percorso della «Hohle Gasse». Nel 1934, con una campagna nazionale di invio di cartoline postali lanciata dai bambini delle scuole è stato raccolto il denaro necessario per preservare questo luogo carico di ricordi. Così ancor oggi è possibile camminare lungo l'ultima strada percorsa da Gessler, e dietro a ogni albero immaginare di scorgere Guglielmo Tell in persona. Alla «Hohle Gasse» si arriva dopo una passeggiata di 20 minuti, partendo da Küsnacht am Rigi. A piedi si parte da Küsnacht in direzione Immensee passando dallo «Knochenstampfi», vicino alle rovine del castello di Gessler. Due anni fa, la «Hohle Gasse» e la Cappella di Tell, risalente al 1638, sono state completamente ristrutturata; sono stati inoltre aggiunti un padiglione informativo e dei gradevoli punti di ristoro. Un'avvincente proiezione di diapositive illustra gli eventi storici che hanno avuto come sfondo questa via di comunicazione e la saga di Guglielmo Tell, che ha ispirato i capolavori di Goethe, di Schiller e di Rossini. Aggiungiamo infine che la ristrutturazione della Hohle Gasse è stata supportata anche dalla Fondazione del centenario Raiffeisen.

■ CLAUDIO ZEMP

Questa offerta esclusiva per i soci «Vivere la Svizzera a metà prezzo» ruota tutta intorno al Tell-Pass Raiffeisen (vedi Info-box). E' grazie a questo che per un'intera giornata i soci Raiffeisen possono spostarsi ovunque nella Svizzera centrale in totale libertà e allegria e soprattutto senza spendere un soldo: con il treno, il bus, le ferrovie di montagna e, ovviamente, anche con i celeberrimi piroscafi del Lago dei Quattro Cantoni. I cinque piroscafi che compongono la più grande flotta per la navigazione interna al mondo hanno tutti un nome: «Città di Lucerna», «Gallia», «Uri», «Unterwalden» e «Schiller». «I piroscafi hanno tutti una propria personalità», dice Sylvie Landolt Mahler, direttrice dell'associazione «Amici dei piroscafi del Lago dei Quattro Cantoni». Chi se ne intende sa distinguere tra loro questi giganti a vapore già solo dal rumore delle pale e dal suono della sirena. Uno di questi è Beat Fuchs. Consigliere di Stato del Canton Nidwaldo, è anche presidente degli Amici dei piroscafi. «Quello che mi affascina è soprattutto la tecnica». Queste maestose imbarcazioni erano state costruite all'inizio del XX secolo, allorché il turismo

In esclusiva per i soci Raiffeisen

Vivere la Svizzera centrale a metà prezzo

Se desiderate informazioni su questa offerta per i soci Raiffeisen e sulle proposte di escursioni organizzate per qualunque periodo dell'anno, potete consultare il sito Internet: www.raiffeisen.ch/tell. Il prospetto di offerta con i buoni è stato inviato a tutti i soci Raiffeisen nella primavera di quest'anno.



In esclusiva per i soci Raiffeisen dal 1° aprile al 31 dicembre 2007: 50% di riduzione su

- > viaggio con i mezzi pubblici per arrivare nella Svizzera centrale
- > 1 pernottamento
- > 1 Tell-Pass Raiffeisen



Assicurarsi il futuro



Hubert Fehr, committente

«La facciata era molto rovinata,
il bagno troppo piccolo
e soprattutto consumavamo
veramente troppa energia
per il riscaldamento.»

Sulla scorta di cinque esempi pratici, l'opuscolo «Rinnovamenti edilizi per il futuro» illustra tutto ciò che c'è da sapere sull'argomento dei rinnovamenti edilizi, del risparmio energetico e del rendimento. Cinque committenti diversi, cinque edifici diversi, un solo obiettivo: aumentare il valore dell'immobile rinnovandolo, risparmiare sui costi coibentandolo!

Richiedetelo ora!

Potete ordinarlo compilando il coupon e rispeditocelo oppure andando al sito www.flumroc.ch!

Sì! Vorrei saperne di più!

- Vi prego di inviarmi l'opuscolo «Rinnovamenti edilizi per il futuro»
- Desidero un colloquio con un consulente Flumroc

Nome: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

Panorama



Gratis!

La forza naturale della roccia

FLUMROC AG, Postfach, CH-8890 Flums, Tel. 081 734 11 11, Fax 081 734 12 13, www.flumroc.ch, info@flumroc.ch





Un successo su tutta la linea

A metà giugno a Soletta, città degli ambasciatori, le bandiere Raiffeisen esposte sulla storica villa sull'Aare hanno dato il benvenuto ai delegati provenienti da tutta la Svizzera e qui riunitisi per l'Assemblea ordinaria dei delegati. Una riunione che ha segnato un vero successo per Raiffeisen.

Una volta all'anno, come da statuto nel primo semestre, si riunisce l'Assemblea dei delegati, il massimo organo di sorveglianza di Raiffeisen Svizzera. La riunione dei 160 delegati provenienti dalle 15 federazioni regionali e delle 405 Banche Raiffeisen di tutta la Svizzera rappresenta un'occasione importante per la crescita della banca cooperativa nel nostro paese. I delegati sono qui chiamati ad assumersi criticamente le proprie responsabilità. Come sede per la 104^{ma} assemblea quest'anno è stata scelta la città barocca di Soletta, un atto che ha voluto essere un tributo alla federazione regionale di questa città che 100 anni fa è stata la prima federazione regionale di Raiffeisen fondata in Svizzera.

Nel formulare il suo discorso nella storica villa sull'Aare, un tempo luogo di atterraggio per il trasporto del vino, Franz Marty, presidente del CdA del Gruppo Raiffeisen, aveva tutte le ragioni per essere soddisfatto: «La nostra immagine pubblica e la nostra situazione interna sono in perfetta sintonia. Raiffeisen gode di eccellente salute. Ci sono tutte le condizioni perché la Banca possa mantenere e rafforzare la sua posizione sul mercato». Ma Marty ha ricordato anche la particolare responsabilità delle Banche nei confronti di quei clienti che volevano sapere quale fosse la chiave del successo. Per Raiffeisen le premesse sono inequivocabili: non ci possono essere profitti senza il rispetto dei valori etici, senza la volontà di agire con onestà, equità e in nome della veridicità

Pierin Vincenz indica i momenti chiave del 2006 (1). Delegati all'entrata in sala (2). Scambio di opinioni tra Pierin Vincenz e Franz Marty (3). Quattro chiacchiere tra Gabriele Burn, membro del CdA di Raiffeisen Svizzera, Josef Ingold, presidente del CdA della Cooperativa di fideiussione e Gion Clau Vincenz, ex presidente del CdA (4).

e senza il rispetto per l'ambiente. Pierin Vincenz, presidente del Gruppo Raiffeisen, nel confermare a sua volta le parole del collega, ha voluto mettere in guardia contro i «profitti a tutti i costi» che rischiano di trasformarsi in una pericolosa trappola. Ciò che ha reso particolarmente soddisfatto (e che quasi ha lasciato di stucco) il grigionese, da quasi otto anni alla testa di Raiffeisen, sono stati i sei studi condotti nel primo semestre 2007 da cui emergono risultati semplicemente fantastici per Raiffeisen. «Simpatici lo siamo sempre stati. Ma adesso sappiamo per certo che nelle operazioni di investimento siamo anche competenti», ha affermato con soddisfazione. Due fattori, la simpatia e la competenza, che hanno finito col generare fiducia. Riuscire a mantenersi a così alti livelli sarà una grossa sfida per il futuro. L'opinione di Vincenz è che Raiffeisen debba investire in operazioni sul territorio nazionale, evitando di prendere impegni all'estero, nella Cina del boom economico per esempio, o in Russia. Alla vigilia, durante la serata sociale, anche il Consigliere di Stato del PLR Christian Wanner si è dichiarato un fervido ammiratore di Raiffeisen. Non può certo dimenticare come nel 1994, a seguito del crollo della Banca Cantonale di Soletta, le Banche Raiffeisen abbiano garantito la disponibilità di denaro nel cantone. La prossima Assemblea dei delegati si terrà il 7 giugno 2008 a Flims. ■ PIUS SCHÄRLI

10^{ma} Festa federale della musica popolare Stans07

dal 7 al 9 settembre



garante principale

RAIFFEISEN

MIGROS

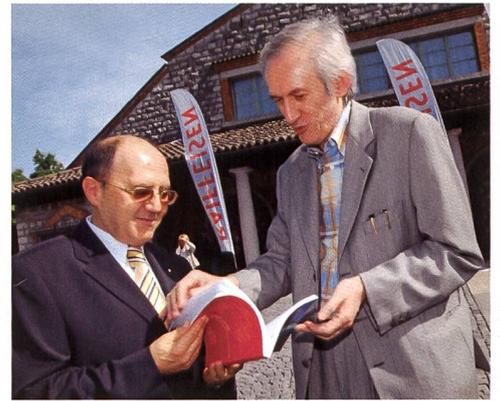
laendlermusikfest07.ch

Fête fédérale de musique populaire
Festa federala da musica populara
Festa federale della musica popolare
Eidgenössisches Ländlermusikfest





Foto di gruppo del comitato riconfermato all'unanimità. Da sin. Croci-Maspoli, Pellanda, Solcà, Verga, il presidente del CdA di Raiffeisen Svizzera Marty, Ghiringhelli, Zoppi, Papa, Caminada e Bignasca.



Mario Verga insieme a Giuseppe Zois, autore del libro per il 60.mo della Federazione Raiffeisen.

Foto: Patrick Luthy

Un libro per i 60 anni

La Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano ha compiuto 60 anni ed ha festeggiato l'evento a Mendrisio con la tradizionale assemblea generale e una cena di gala. Per l'occasione è stato presentato un bel libro che narra la storia del movimento nelle nostre regioni.

Assemblea, presentazione del libro «Un albero di nome Raiffeisen» e cena di gala. Così si può riassumere l'evento che ha segnato i 60 anni della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano a Mendrisio alla fine di maggio. Una festa, alla quale hanno presenziato i delegati di 42 delle 43 Banche Raiffeisen disseminate sul nostro territorio, ma anche il sindaco di Mendrisio Carlo Croci e il presidente del CdA di Raiffeisen Svizzera, Franz Marty. E proprio Carlo Croci ha esordito ricordando colui che fu il vero ispiratore del movimento Raiffeisen in Ticino: il prof. Plinio Ceppi, scomparso nella primavera di quest'anno. In memoria del presidente onorario, che per 40 anni fu alla guida del comitato della Federazione, è stato consegnato alla figlia un assegno di 4000 franchi destinato alla Fondazione Plic (voluta da Ceppi) che si occupa delle persone meno fortunate. Franz Marty, dal canto suo, ha espresso la sua ammirazione per il lavoro svolto in questi 60 anni che ha garantito a Raiffeisen di diventare una forza sociale ed economica nella Svizzera Italiana. Un particolare ringraziamento è andato ai tre Presidenti – Plinio Ceppi, Valerio Cassina e Mario Verga – che hanno saputo con la loro opera diffondere e far crescere le Raiffeisen al Sud delle

Alpi. Nel corso dei lavori assembleari, l'attuale presidente Mario Verga ha ricordato la storia passata, commentato i conti del 2006 (cfr. «Panorama» 2/2007) e rivolto uno sguardo al futuro sottolineando che «bisognerà continuare a distinguersi con questo modo diverso di fare banca, restando fedeli ai principi che ne hanno segnato le origini». All'unanimità sono stati in seguito riconfermati nel comitato della Federazione per il prossimo quadriennio Carlo Zoppi, Camilla Ghiringhelli, Oscar Toscanelli, Daniele Croci-Maspoli, Valerio Pellanda, Marzio Papa, Paolo Solcà e Fabio Caminada. Ovazione di riconferma anche per il presidente Mario Verga, alla testa della Federazione da un decennio. Sono infine state rinnovate le cariche dei delegati all'assemblea di Raiffeisen Svizzera, ufficializzato il sostegno di Raiffeisen ai mondiali di ciclismo del 2008 e dato appuntamento al 9 maggio dell'anno prossimo per l'assemblea generale che si terrà nella «Valle del Sole» e la cui organizzazione è stata affidata alla Raiffeisen della Media e Bassa Blenio.

La storia in un libro

Per sottolineare il 60.mo il giornalista e scrittore Giuseppe Zois è stato chiamato a narrare in un

libro dal titolo «Un albero di nome Raiffeisen» la storia del movimento nella Svizzera Italiana. Il volume è stato presentato nel corso dell'assemblea e offerto a tutti i presenti. Zois, insieme alla professoressa Sabrina Cattaneo che ha curato la parte storica, ha voluto dare voce alla gente, in particolare coloro che da pionieri hanno reso possibile questa avventura e guidato questo viaggio. Il libro è un «concerto» di voci raccolte da Zois: da quelle della vecchia generazione come gli ex presidenti Plinio Ceppi e Valerio Cassina a quelle della nuova con Paolo Solcà, direttore della Raiffeisen di Lugano e del collega di Mendrisio Fabio Caminada. Il volume vanta una prefazione di Patrizia Pesenti e contributi di Romano Massera, direttore della sede della Svizzera Italiana di Raiffeisen Svizzera e di Mario Verga, presidente della Federazione Raiffeisen. Le ultime pagine sono state riservate a giornalisti e personalità del mondo politico e dello spettacolo che hanno voluto sottolineare con commenti, ricordi e aneddoti il loro rapporto con le Banche Raiffeisen.

■ LORENZA STORNI

INFO

500 copie del libro «Un albero di nome Raiffeisen», curato da Giuseppe Zois e presentato all'assemblea generale del 60.mo della Federazione, vengono messe a disposizione dei primi soci interessati (al prezzo simbolico di CHF 10.– comprese le spese di spedizione) che ne fanno richiesta scritta a:
Avvocato Mario Verga,
Presidente Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, Corso San Gottardo 72, 6830 Chiasso.
Oppure all'indirizzo di posta elettronica mario.verga@bluewin.ch. Ordinanze telefoniche non verranno prese in considerazione.

Raiffeisen e il 24.mo Torneo scolari del Locarnese



Nella foto: la 5.a elementare di Locarno-Saleggi con, a destra, il direttore di Raiffeisen Losone-Circolo delle Isole, Raffaele Pellascio.

Grazie ad un'inaspettata tregua del maltempo il Torneo di calcio scolari del Locarnese ha potuto svolgersi regolarmente ai Campi della Moretina gli scorsi 16 e 17 giugno. Giunto alla 24ª edizione, il Torneo scolari, sponsorizzato da diversi anni dalle Banche Raiffeisen del Locarnese, ha visto oltre 600 ragazzi, in rappresentanza di una cinquantina di classi e una quindicina di sedi scolastiche, dare vita ad una manifestazione all'insegna dell'allegria e del fair-play.

Si sono classificati:

Gruppo B 4ª elementare femminile: 1° Losone, 2° Locarno-Solduno, 3° Ascona. Gruppo C 5ª elementare femminile: 1° Brissago, 2° Locarno-Saleggi C, 3° Verscio. Gruppo D 3ª elementare maschile: 1° Verscio, 2° Losone C, 3° Locarno-Saleggi D. Gruppo E 4ª elementare maschile: 1° Locarno-Solduno, 2° Ascona A, 3° Losone B. Gruppo F 5ª elementare maschile: 1° Locarno-Saleggi C, 2° Muralto, 3° Losone B.

Alla premiazione, per la gioia di tutti i ragazzi, hanno presenziato anche Arturo Cariola della Federazione ticinese di calcio e il mitico Oliver Neuville, star della nazionale tedesca ma ticinese di origine.

Una piacevole novità ha caratterizzato questa edizione del Torneo: si tratta dei premi speciali messi in palio per le classi vincitrici dalle Banche Raiffeisen del Locarnese: le «terze» e le «quarte» prime classificate hanno ricevuto 200 franchi a beneficio delle attività scolastiche, mentre tutti gli allievi delle «quinte» prime in classifica, hanno ricevuto un buono di 20 franchi su un Conto Gioventù da aprire presso la Raiffeisen del Locarnese più vicina.

«Petrus Moretinus Tribunus Militum»

È questo il titolo del volume curato dallo storico Mario Viganò presentato in giugno a Cerentino dall'Associazione «Val Rovana é...» e dedicato all'ingegnere valmaggese Pietro Morettini (Cerentino, 1660 – Locarno, 1737). L'opera – che racconta la storia del celebre Tribunus Militum, ovvero «colonnello di fanteria» – ha beneficiato del sostegno di enti pubblici e privati locali e cantonali tra cui le Banche Raiffeisen Maggia e Valli e Cavigno-Cevio, che quest'anno festeggiano entrambe i 50 anni di fondazione.



L'autore Mario Viganò al centro con a sin. Milton Sartori, presidente della Raiffeisen Maggia e Valli e a d. Alfredo Martini, presidente Raiffeisen Cavigno-Cevio.

Concorso sui cercatori d'oro: 12 591 partecipanti!

Nel numero 3 di Panorama (maggio 2007) avevamo pubblicato un grande articolo dal titolo «Professione: cercatore d'oro» abbinato ad un concorso con in palio tre lingotti d'oro. L'esito è stato davvero sorprendente: 12 591 riposte sono giunte in redazione via posta o per e-mail. Tantissime le soluzioni esat-

te. I tre vincitori sono: Verena Bürgli di Rheinfelden (1. premio, un kinebar da 10 grammi), Fabio Bernasconi di Fescoggia (2. premio, 1 kinebar da 5 grammi) e Rebecca Schärer di Zofingen (3. premio, un kinebar da 2,5 grammi).

Congratulazioni ai vincitori e grazie a tutti i partecipanti!

Nuova grafica sui mezzi pubblici

La battaglia contro l'ozono estivo (ma non solo) si combatte anche così. Con i mezzi pubblici. Lasciando l'auto in garage e servendosi dei mezzi a guadagnarci non è soltanto l'aria, ma anche la tranquillità di arrivare a destinazione senza lo stress di trovare un parcheggio.

Da sempre Raiffeisen condivide e sostiene una politica dei trasporti rispettosi dell'ambiente promuovendo una mobilità razionale basata sul mezzo pubblico per un'aria più pulita e una migliore qualità della vita.

A sostegno di questa filosofia del Gruppo Raiffeisen, da diversi anni nel Locarnese e nel Mendrisiotto gli utenti degli autobus delle FART e delle Autolinee Mendrisiensi viaggiano su mezzi decorati e sponsorizzati dalle Banche locali e dalla Federazione Ticino e Moesano. La nuova grafica, con l'introduzione del nuovo logo, ha dovuto essere totalmente

rinnovata e gli ultimi autobus sono stati rifiniti recentemente.

Nel Locarnese si viaggia Raiffeisen su ben 3 automezzi: sulla linea n. 10 della Vallemaggia Locarno-Cavigno, sulla linea 23 Locarno-Curnasco-Bellinzona, e sulla linea 21 Locarno-Brissago.

Nel Mendrisiotto il bus Raiffeisen trasporta i passeggeri tra Mendrisio e Chiasso.



Uno dei bus FART operativo nel Locarnese e l'automezzo AMSA attivo nel Mendrisiotto, con la nuova grafica Raiffeisen.

Castellinaria con i conti gioventù Raiffeisen

Oltre ai seguitissimi ed apprezzati concorsi legati al Premio del pubblico e alla serata di Castellincorto, Raiffeisen, in occasione dei 20 anni del festival, propone un'iniziativa promozionale legata al Conto Gioventù.

Tutti i titolari di un nuovo Conto Gioventù aperto tra il 10 agosto e il 31 ottobre 2007 presso una Banca

della Federazione Ticino e Moesano riceveranno in omaggio un biglietto di libera entrata per una serata al Festival. Inoltre, tra tutti i Conti gioventù attivi in tutte le Banche – sempre del Canton Ticino e del Moesano – saranno sorteggiate a inizio novembre 10 tessere di libera entrata per tutta la rassegna di Castellinaria.

Per dare alla Sua casa
un aspetto unico e personalizzato



Qualch' idea in più per la facciata e il tetto



Un'opportunità da considerare per realizzare l'esterno della Sua casa in uno stile unico e personalizzato. Le lastre in fibro-cemento dell' Eternit (Schweiz) AG offrono una gamma pressoché illimitata di possibilità per tonalità, superfici e strutture. Inoltre potrà avvalersi di un sistema di eccezionale durata. Per le nuove costruzioni e per gli interventi di ristrutturazione.

Sì, desidero conoscere l'affascinante universo delle proposte di progettazione e realizzazione personalizzata. Vi prego di inviarmi il prospetto relativo a facciata e tetto.

Nome, cognome

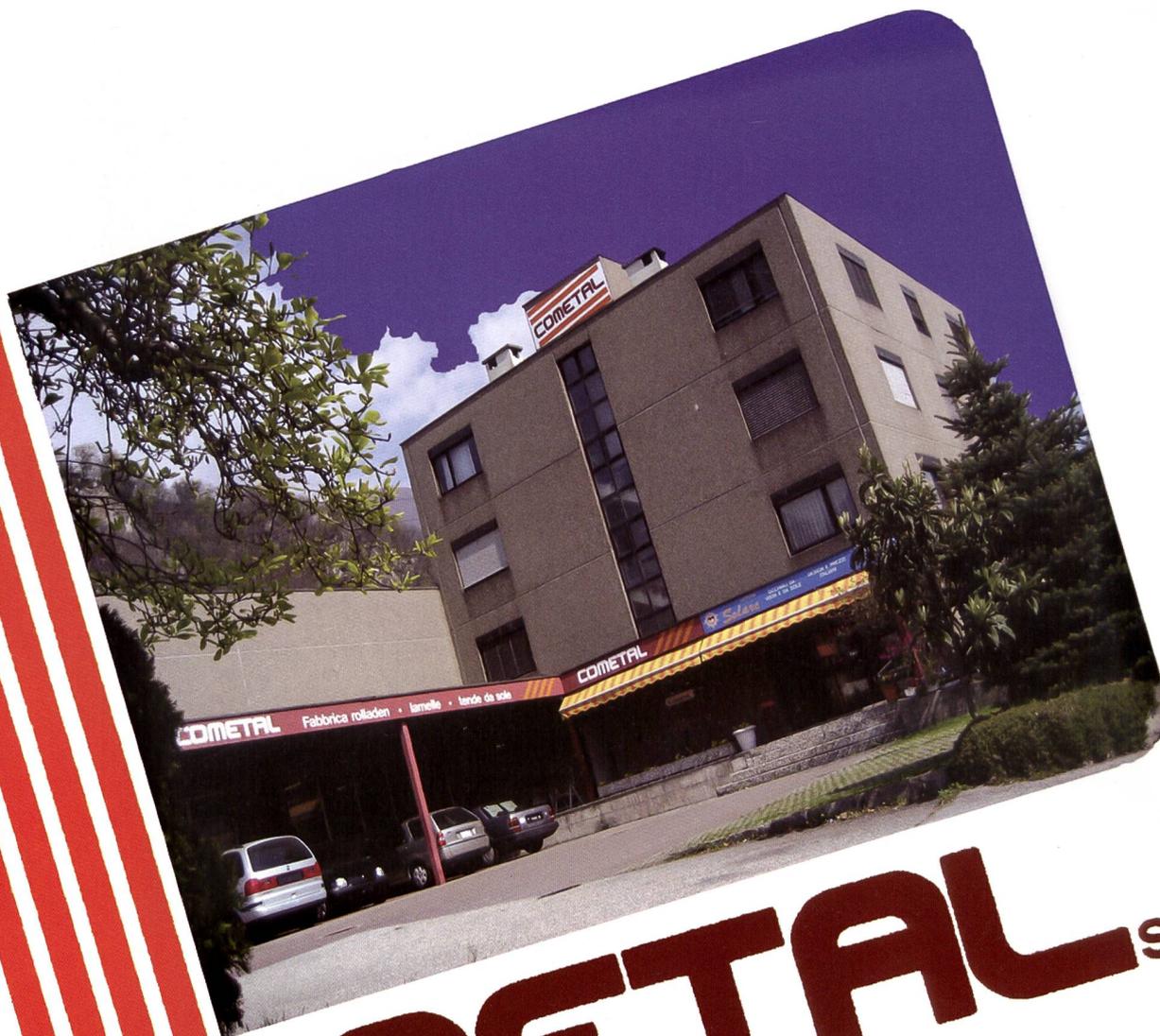
Via

CAP Località

Telefono

www.eternit.ch

Eternit (Schweiz) AG | CH 8867 Niederurnen | Fax 055 617 12 72



COMETAL SA

FABBRICA DI LAMELLE
ROLLADEN E TENDE DA SOLE

6595 RIAZZINO-LOCARNO
Tel. 091 859 10 22
Fax 091 859 27 03

www.cometal.ch - info@cometal.ch

Donazione al Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno

L'anno scolastico 2006-2007, per il Centro Scolastico dei Ronchini di Aurigeno, ha segnato i 30 anni di vita dell'istituto.

Un importante giubileo per i Ronchini, primo vero centro di aggregazione giovanile per tutti i giovani della Bassa Vallemaggia, che cade proprio nell'anno del 50° di fondazione della Banca Raiffeisen Maggia e Valli. L'istituto bancario ha voluto

sottolineare questo significativo traguardo con una donazione di 10 000 franchi che andranno a finanziare tre importanti progetti e attività: il parco giochi già inaugurato, un mosaico e delle panche di legno costruite dai bambini della scuola.

Il centro ha cresciuto generazioni di adolescenti provenienti dai nove comuni della Bassa Valle e ha contribuito quindi a creare le premesse per le attuali aggregazioni politiche.

Il contributo della Banca è un segno tangibile della vicinanza di Raiffeisen Maggia e Valli alla popolazione e soprattutto ai giovani della Vallemaggia.

Nella foto la consegna dell'assegno di 10 000 franchi da parte di Milton Sartori, presidente della Banca Raiffeisen Maggia e Valli (a destra) a Marcel Candolfi, presidente del Consorzio.



Per i 100 anni della Valmaggina

Sono in tanti, nel Locarnese e in Particolare in Valle Maggia a ricordare il trenino colorato elettrico che dal 1907 al 1965 ha percorso la tratta Locarno-Pontebrolla-Bignasco.

Proprio quest'anno ricorre il centenario dalla messa in funzione della «Valmaggina» e per sottolineare questo giubileo il gruppo di lavoro composto principalmente da persone attive nelle associazioni che formano il pool di Vallemaggia pietra viva ha allestito un ricco calendario di manifestazioni.

Dopo le tre conferenze tenute al centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno in marzo e l'inaugurazione della mostra sulla Valmaggina al

Museo di Cevio in maggio, si sono susseguite alcune altre proposte. Ma il clou del giubileo avrà luogo sabato 25 agosto con la giornata ufficiale a Bignasco. In quell'occasione si potrà anche ammirare il modellino della Valmaggina realizzato da Maurizio Polier in scala 1:87.

In autunno verrà infine presentata una pubblicazione curata da Arturo Poncini sugli ultimi anni di attività della ferrovia locale. Il programma del centenario – tra i cui sponsor vi sono anche le Banche Raiffeisen Maggia e Valli unitamente a quella di Cavigno-Cevio – si può consultare all'indirizzo internet www.vallemaggia.ch/magic/.

Campionati ticinesi di Tiro federale: premi speciali Raiffeisen

Si è conclusa il 7 luglio scorso con grande successo l'importante kermesse della Festa federale di Tiro della Gioventù. Giornata ufficiale e premiazioni del re del tiro delle varie discipline, nonché la premiazione dei Campionati ticinesi, hanno chiuso la manifestazione che ha portato in Ticino oltre 6000 giovani da tutta la Svizzera.

Raiffeisen, sponsor principale della Festa federale, ha voluto premiare in modo particolare i nove ticinesi che si sono distinti nel fucile 300 e 50 metri e pistola 10 metri.

I giovani, saliti sul podio al Mercato Coperto di Mendrisio, sono stati omaggiati con un assegno complessivo di 1500 franchi dall'avvocato Mario Verga, presidente della Federazione Banche Raiffeisen Tici-



no e Moesano e da Oviedo Marzolini, presidente della Federazione Ticinese delle Società di Tiro, nella foto insieme ai ragazzi: Alex Cattani, Wilson Beretta, Daniele Vedova, Valeria Pansani, Andrea Rossi, Simone Pini, Simone Wagner, Lisa Strozzi e Paolo Cuccu.

Nuove vele per Tanimara



Malgrado l'estate un po' bizzosa è salpata alla grande la stagione di Tanimara, il maxi veliero di 20 metri sponsorizzato da Raiffeisen, che naviga su tutto il lago Maggiore, con

proposte di gite ed escursioni per gruppi, scuole, aziende e privati, e possibilità di pernottamento per una ventina di persone. Un'offerta turistica molto apprezzata sia dai locarnesi sia dai turisti che possono scoprire gli angoli più reconditi del Verbano a bordo del comodo veliero.

Skipper e anima di Tanimara è Edgar Stemich, ingegnoso gioielliere muraltese d'adozione e appassionato di vela, che ha impiegato oltre tre anni per costruire da solo la barca a vela più grande della Svizzera, coronando il suo sogno nel 2002. Dopo cinque anni si era resa necessaria la sostituzione delle vele, che ora hanno una superficie di ben 236 metri quadrati.

Per informazioni e prenotazioni 079 331 15 56 oppure 079 379 78 93 e-mail: sailing@tanimara.ch



Profondamente radicata a Maggia

Maura Vedova stava facendo una passeggiata quando vide un vecchio rustico abbandonato di cui si innamorò subito. Oggi è convinta che quel rustico fosse destinato proprio a lei. Sito nel cuore del borgo di Maggia, la casa, ora ristrutturata, è l'espressione della sua gioia per il vivere tradizionale.

Serie Panorama
«Abitare con passione»

Con la serie di quest'anno «Abitare con passione» si vuole illustrare la variegata natura delle diverse situazioni abitative. Lo scopo è quello di guardare oltre la facciata, spiando negli appartamenti e nelle case di persone residenti in diversi angoli della Svizzera. Finora pubblicato: la Toggenburgerhaus a Wintersberg, il loft di Basilea, l'appartamento in una casa anziani di Lucerna e la tenuta di campagna di Villetle.

Inquilina:

Maura Vedova, 33 anni, stilista, cane Ninfea e gatto Bucaneve

Tipo di abitazione:

Maura abita in un rustico vecchio di quasi 200 anni ubicato a Maggia, nell'omonima valle nel Canton Ticino. Nel 2005 ha comprato la casa, disabitata, dal vecchio proprietario, un abitante del luogo, e nel giro di un anno l'ha tutta ristrutturata e ampliata costruendo un'ala nuova. Costi: 70 000 franchi per l'acquisto e 230 000 per la ristrutturazione.

Acquisto principale:

La cucina del valore di circa 5000 franchi.

Mobile desiderato:

Maura desidererebbe avere un tavolo in pietra della regione. Lo metterebbe in giardino, e il suo prezzo è di circa 3000 franchi.

Visione abitativa:

Maura Vedova vorrebbe trovare l'uomo giusto con cui crearsi una famiglia, e poi forse comprare il rustico adiacente.

Piazza «La Gesola», dal nome della piccola chiesa che la sovrasta, è vuota e silenziosa sotto il caldo sole di mezzogiorno. Limpidi, i rintocchi della campana rompono la tranquillità dell'antico borgo di Maggia qui nell'omonima valle a nord-ovest di Locarno. Sul lato sud della piazza, la sagoma slanciata di un rustico si staglia contro il blu del cielo. La sua facciata sobria e stretta sovrastata da un frontone e animata dalle uniche tre finestre – una per piano – risalta in mezzo agli altri edifici che delimitano la piazza, catturando l'attenzione di tutti i passanti. La sua struttura originale in pietra è rivestita di intonaco. «Peccato» commenta Maura Vedova, la proprietaria di questa bella casa. «Molte delle case di questo paese vengono comprate da forestieri che le usano per le vacanze. Certo, le ristrutturano, ma le loro caratteristiche originarie vengono così perse».

Conservare le caratteristiche originarie

Nell'attraversare la piccola piazza la padrona di casa fa una breve sosta di fronte a una lunga fontana rettangolare ricavata da un unico blocco di pietra. «Continuo a chiedermi come abbiano fatto a portarlo fin qui». La bella signora di 33 anni, forte dell'esperienza di ristrutturazione e ampliamento del suo rustico vecchio di 200 anni, sa perfettamente che bisogna lavorare molto prima che le cose trovino la loro sistemazione definitiva. I suoi ricordi legati ai lavori di ristrutturazione della casa sono ancora molto vivi, lo si nota subito varcando la soglia di questa bella abitazione ed entrando direttamente nella zona giorno. Una stanza rettangolare che con i suoi cinque metri e mezzo di lunghezza e tre metri e mezzo di larghezza copre l'intera superficie della

casa. Da sinistra a destra troviamo la cucina, il tavolo da pranzo e il soggiorno.

Immediatamente la signora Vedova comincia a raccontare: «Le porte dell'armadio a muro erano marce, così ho trasformato la nicchia nel muro in uno scaffale». Nel contempo lo indica con le mani, sul lato opposto della stanza. «Il tavolo al centro è quello del macellaio che abitava qui e che lo usava per macellare». Passa con le mani sul tavolo, poi ci indica la parte della stanza rivolta a sud, dove la costruzione originaria era larga solo due metri e mezzo. «Purtroppo ho dovuto sostituire il vecchio pavimento in pietra con uno in laminato, altrimenti d'inverno sarebbe stato troppo freddo». E molto a malincuore ha dovuto separarsi anche dal camino per poter aumentare lo spazio. Si è venuto a creare così un ambiente luminoso, che la luce del giorno inonda entrando dalle finestre e dalle porte della terrazza disposte su tre lati della casa. Grazie alla sua bravura nel distribuire gli spazi Maura Vedova ha saputo armonizzare perfettamente cucina, sala da pranzo e soggiorno in un'unica stanza. >



Una doccia Solare...

Acqua calda –
naturalmente con l'impianto a pannelli solari.

0848 00 01 04 (Tariffa normale) info@swissolar.ch www.swissolar.ch

il solare, naturalmente!

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA
Viale Stazione 11
091 826 43 44

6600 LOCARNO
Via Ospedale 4
091 743 98 60

6850 MENDRISIO
Viale Stefano Franscini 20
091 646 06 60

www.toyota.ch

**ORA
SUPER
OFFERTA**

GARAGE BOSCHETTI

L'agenzia Toyota per il Malcantone
Serocca d'Agno - 091 605 33 30
www.garageboschetti.ch



Tecnologia di punta 4x4:
RAV4 «Linea Sol Premium»
2.2 D-4D con D-CAT.

Offerta estiva su tutti i RAV4. Noi festeggiamo, tu ne approfitti!

Non perdere l'occasione: assicurati subito la tua superofferta presso il partner Toyota della tua regione per conoscere il RAV4, dotato di trazione integrale, sicurezza eccezionale, interni multivariabili grazie al sistema Easy Flat e della tecnologia diesel più pulita D-CAT con 177 CV/400 Nm.

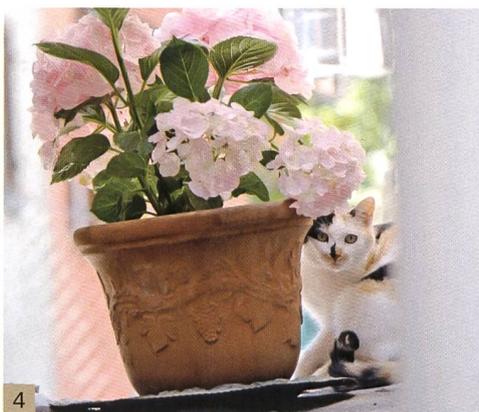
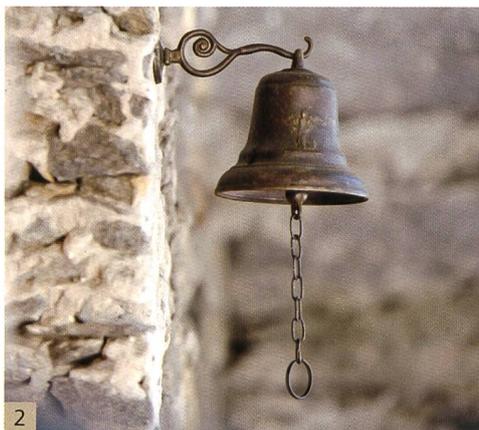
Grandi prestazioni di servizio: 3 anni di servizio gratuito fino a 45'000 km, 3 anni di garanzia totale fino a 100'000 km, garanzia sulla verniciatura e di mobilità, 12 anni di garanzia contro la ruggine perforante.

La nostra gamma di modelli:

Linea Terra da fr. 34'900.-* (RAV4 2.0 «Linea Terra», 152 CV, 5 porte)
Linea Luna da fr. 39'800.-* (RAV4 2.0 «Linea Luna», 152 CV, 5 porte)
Linea Sol da fr. 41'600.-* (RAV4 2.0 «Linea Sol», 152 CV, 5 porte)
Linea Sol Premium da fr. 51'000.-*
(RAV4 «Linea Sol Premium» 2.2 D-4D con D-CAT, 177 CV, 5 porte) *Prezzo netto consigliato.



TODAY TOMORROW **TOYOTA**



La cantina a volta (1) piace moltissimo a Maura Vedova. Tradizionalmente, il visitatore si annuncia suonando la campanella (2). Collegato con le case vicine, il piccolo balcone (3) è anche utilizzato per stendere il bucato. Il rustico è pieno di dettagli affascinanti (4). Quando fa troppo caldo, la padrona di casa (5) ama rinfrescarsi.

Alla riscoperta delle radici

Ha senza dubbio una grande abilità nell'arredare e nell'organizzare gli spazi. «Mi piace molto fare piccoli lavori manuali, e questo tavolo da pranzo in legno di faggio l'ho rimesso a posto io con le mie mani, l'ho levigato, l'ho trattato contro i tarli e l'ho ridipinto» racconta sedendocisi sopra. «È una qualità che ho ereditato dai miei genitori. Mio padre è un artigiano molto abile e mia madre una pittrice». Lei stessa ha frequentato una scuola per stilisti a Lugano e successivamente ha lavorato, oltre che in altri posti, anche a Milano e a St. Moritz. In più ha trascorso un inverno in Irlanda, un paese che adora. Ma il suo legame con Maggia è più forte. «Sono nata e cresciuta a Maggia: la mia famiglia, i miei amici, il clima, le persone con le loro peculiarità, tutto è parte di me», spiega così il suo ritorno alle origini.

Insieme per la casa dei sogni

«Mi sono regalata la casa per il mio 30° compleanno, nell'aprile 2005. Con i miei risparmi, un credito e soprattutto l'aiuto di mio padre, è così che ci sono riuscita». Infatti la casa non aveva né acqua

corrente né impianti elettrici, e le finestre e le porte erano distrutte, solo i muri si potevano recuperare. «Purtroppo quando ho iniziato i lavori di ristrutturazione il Canton Ticino aveva appena terminato di concedere degli incentivi per la ristrutturazione dei tipici tetti in piode di granito della Vallemaggia». La signora Vedova ci mostra un album in cui ha raccolto tutta la documentazione relativa agli interventi edili. È bastato un solo anno per rendere il rustico abitabile.

«Avevo trovato un architetto specializzato in rustici, e assunto tre bravi artigiani locali». Durante l'inverno è stato necessario fare una pausa nei lavori, per via della neve. «Per proteggere la casa dal freddo, sulle pareti interne è stato applicato un rivestimento isolante traspirante specifico per rustici, grazie al quale è stato possibile mantenere la facciata originale. Per me era importante che anche l'intonaco e la pittura fossero innocui», sottolinea Maura. È stata lei stessa che ha imbiancato le pareti interne di tutta la casa e laccato i telai delle finestre in una calda tonalità di marrone. «Mi piace molto l'effetto rustico di questi colori».

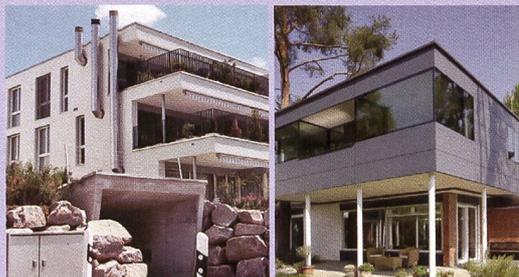
Vecchio e nuovo a braccetto

Rustico è anche lo stile della credenza in legno di larice scuro posta contro la parete dietro al tavolo da pranzo. Un oggetto di famiglia, di cui lei non conosce né l'età né il valore. «È un caro ricordo di mio nonno paterno». Su un ripiano dello scaffale ha disposto in fila altri oggetti ritrovati nella casa: un paio di forbici, una palettina, un coltello, alcuni chiodi – rimasugli arrugginiti di un tempo ormai passato. Elemento di contrasto rispetto a tutto il resto è il moderno blocco cucina disposto lungo la parete nord della stanza. «Ho preferito scegliere degli elementi singoli come fornello e lavandino, che sono più pratici e posso sostituire facilmente se mi viene voglia di fare dei cambiamenti». Per il momento però non ha altri progetti se non quello di continuare a godersi la vista che dalla credenza si ha sulla piccola piazza dove, la sera, le anziane donne del paese amano incontrarsi a chiacchierare».

Sola, ma per davvero?

Là dove la casa è stata ampliata è stato creato il soggiorno, che Maura ha diviso dal resto dell'am-

dörig **Finestre di classe superiore**
 Il vostro partner per rinnovazione e nuove costruzioni



Disegno futuristico grazie alla ferramenta nascosta.
 Largo solo 114 mm per una maggiore luce!

Desiderate finestre individuali o cercate soluzioni fatte su misura? Vi consigliamo volentieri.

da 25 anni

dörig Finestre e Porte

St.Gallen-Mörschwil · Zürich · Oftringen · S. Antonino



doerig.ticino@dfs.ch , www.dfs.ch) 091 840 11 35

Chagall le vitrail

15 juillet - 18 novembre 2007

La Couleur de l'Amour

VITROMUSÉE ROMONT

MUSÉE SUISSE DU VITRAIL ET DES ARTS DU VERRE
 Au Château, 1680 Romont
 +41 (0)26 652 10 95
 www.vitromusee.ch

En parallèle avec l'exposition Chagall à la Fondation Gianadda

Chagall, La couleur de l'amour, vitrail, détail. Photo Yves Eliegrain
 © 2007 Fondation Gianadda, Zurich



Ci sono modi
più comodi
 per proteggersi
 dal sole.

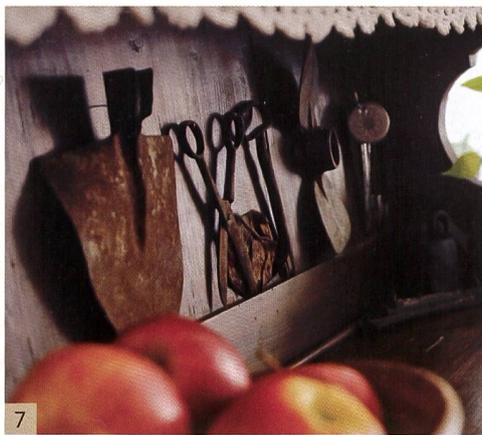
Tende da sole.



REGAZZI

REGAZZI SA · CH-6596 Gordola · Tel. +41 (0)91 735 66 00 · www.regazzi.ch · info@regazzi.ch

www.vitromusee.ch



Maura Vedova invita volentieri i suoi ospiti a tavola per condividere i pasti (6). Secondo la padrona di casa questi utensili arrugginiti (7) evocano la storia del rustico. Il pezzo a lei più caro è la scatola del cucito (8). Il vecchio baule da viaggio del nonno (9) è oggi utilizzato come scarpiera. La stilista realizza anche vestiti per se stessa (10). Per lo scolo del lavandino sono stati modificati i cassetti del mobile (11).

biente con un divano in pelle color sabbia. Quasi ogni giorno lei si siede qui e lavora all'uncinetto, proprio come era solita fare sua zia. «È un'attività che mi rilassa moltissimo». La giovane donna ha vissuto per molti anni in una comunità-alloggio. Non si sente sola adesso qui? «No, mi piace stare da sola. E ogni qualvolta sento l'esigenza di vedere qualcuno non devo far altro che scendere in piazza. E poi, anche la mia famiglia e i miei amici abitano qui vicino».

Così dicendo esce sulla piccola terrazza, per realizzare la quale è stato necessario asportare della terra visto che la casa si situa a un livello un po' più basso. Un muro di pietra cinge un angolo arredato con tavolo e sedie in legno. Da qui, salendo quattro gradini, si arriva in un piccolo giardino che è parte di uno interno più grande che ricorda la forma di una fetta di torta e intorno al quale si raggruppano le case vicine. «L'anno scorso ho mangiato la verdura del mio orto fino a Natale, da tanta che ne è cresciuta in questo piccolo fazzoletto di terra». Rientriamo in casa, e salendo per una piccolissima scala a chiocciola in rovere, realizzata su misura da un falegname,

Maura ci conduce su al primo piano. «Prima dentro casa non c'erano scale, per salire ai piani superiori bisognava passare dalla scala esterna in pietra». Al primo piano, sulla sinistra, c'è il bagno, con un vecchio mobile toilette in rovere, anch'esso un oggetto di famiglia lasciatole dal nonno, nel quale è stato incassato un lavandino bianco nuovo. Anche il nonno materno le ha lasciato in eredità un bel pezzo, che Maura ha collocato a destra in cima alla scala, sotto alla finestra: un vecchio baule con serratura in ferro che ora viene utilizzato come scarpiera. La stanza seguente è interamente dedicata al suo lavoro. Una stanza per cucire, con tre armadi sul lato sinistro dove trovano posto tutte le sue stoffe e i suoi vestiti e, sul lato destro, le due macchine da cucire. E una cassetta del cucito in noce poggiata su lunghe gambe sottili, anche questa un regalo del nonno materno. «Tra tutti i mobili questo è quello che mi piace di più».

In armonia con la natura

«Sul bianco delle pareti d'estate si vedono gli scorpioni», ci racconta la padrona di casa mentre

saliamo in solaio. Ma questi non sono velenosi. Per la giovane donna gli animali sono una compagnia protettiva. «Non riuscirei a immaginare la mia vita senza il mio cane e il mio gatto». Anche la vicinanza con la natura per lei è importante. «Amo il profumo del legno e il grigio della pietra».

Nel sottotetto, dove è stata realizzata la camera da letto, lo sguardo corre subito al soffitto in legno dove sono state lasciate le travi originarie in larice scuro. Durante la ristrutturazione, gli spazi intermedi sono stati rivestiti con un legno chiaro di abete. La parte posteriore della stanza è stata isolata con un paravento e adibita a ripostiglio. Nella parte anteriore c'è il letto. La finestrella che si apre sul frontone a sud lascia entrare pochissima luce. «Di notte posso sentire il mormorio della cascata che dalle pendici del monte scende a valle attraversando il bosco». Questa giovane donna è riuscita a realizzare il suo sogno. Ma le manca ancora qualcosa per potersi godere appieno questa sua casa: «Sto ancora aspettando il principe azzurro», confessa.

■ MANUELA ZIEGLER

La banca che vi accompagna

Realizzare il sogno di possedere una casa propria, fatta esattamente come la si desidera, è senza dubbio un obiettivo importante e complesso. Prima di poter entrare nella nuova abitazione, è necessario com-piere numerosi passaggi. La vostra Banca Raiffeisen vi accompagna in qualità di partner competente dall'inizio del progetto edilizio fino alla sua conclusione, e oltre.

Nel cammino verso la casa di proprietà e ancor prima dell'avvio dei lavori è necessario chiarire moltissimi punti. Per prima cosa, la fase di progettazione e pianificazione, che richiede in genere il coinvolgimento di un architetto, deve essersi conclusa. Il committente deve

inoltre decidere se incaricare della realizzazione della sua casa di proprietà una cosiddetta impresa generale (IG) o se invece assegnare direttamente, insieme all'architetto, gli ordini alle singole imprese coinvolte nella costruzione. Una IG realizza case «chiavi in mano» a prezzi forfetari. Il committente

stipula con l'impresa generale un unico contratto d'opera. Oltre alle singole imprese, agli artigiani e ai fornitori, la IG risponde inoltre di eventuali difformità.

Con la propria esperienza e il suo vasto know-how in materia di finanziamento della casa di



proprietà, la Banca Raiffeisen è a vostra disposizione al momento di prendere questa decisione.

Finanziamento di costruzione

Altra importante tappa prima dell'avvio dei lavori è ottenere un finanziamento sicuro. La Banca Raiffeisen locale offre diverse soluzioni semplici e flessibili per il finanziamento di costruzioni. Per l'erogazione di un finanziamento di costruzione è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- > Disporre di un'autorizzazione edilizia per il progetto di costruzione.
- > Disporre di capitali propri in misura sufficiente (contanti, capitali del 2° e 3° pilastro in caso di utilizzo per un'abitazione di proprietà a uso proprio, prestazioni proprie). Di norma, circa il 20% dei costi di investimento (acquisto del terreno e costi di realizzazione dell'edificio) deve essere coperto da fondi propri.



- > Elenco degli artigiani o preventivo dettagliato redatto dall'architetto e dal committente.
- > Richiesta e consegna alla Banca di garanzie (cartelle ipotecarie, ipoteche ecc.).
- > Disporre di un'assicurazione immobiliare, e in particolare di un'assicurazione per la durata dei lavori di costruzione. Nei Cantoni in cui è obbligatoria l'assicurazione contro l'incendio e i danni della natura è necessario disporre di tale assicurazione e costituirla in pegno presso la Banca.

Se tutte le condizioni sono soddisfatte e si arriva a una stipula del contratto di finanziamento di costruzione con la Banca, nulla più ostacola l'inizio dei lavori.

La variante classica

La forma tradizionale di finanziamento della fase di costruzione è rappresentata dal credito di costruzione. Il committente versa i propri fondi in un conto di credito di costruzione. Da qui vengono eseguiti tutti i pagamenti connessi al progetto di costruzione. La Banca paga le fatture in sospeso sulla base dell'avanzamento dei lavori. Con la conclusione della fase di costruzione, il debito viene trasferito dal conto di credito di costruzione a un'ipoteca. Si parla in questo caso di consolidamento.

La variante flessibile

Dalla primavera di quest'anno, Raiffeisen offre anche un'altra soluzione, più flessibile, per il finanziamento di costruzione. L'«ipoteca con conto di costruzione» presenta diversi vantaggi per il committente. Inizialmente, il cliente stipula un'ipoteca collegata a un conto di costruzione attraverso il quale vengono saldate tutte le fatture dei lavori. Il cliente riceve un'approvazione al finanziamento sul lungo periodo, dato che già da subito stipula un contratto ipotecario. Decade così completamente il consolidamento e quindi la nuova sottoscrizione di un contratto al completamento della costruzione. L'ipoteca viene costantemente versata in base all'avanzamento dei lavori. Per la parte versata dell'ipoteca, il cliente può già durante la fase di costruzione stipulare un modello di ipoteca della Banca Raiffeisen.

Ecco un esempio chiarificatore: il cliente ha stipulato presso la propria Banca Raiffeisen un'ipoteca con conto di costruzione per un finanziamento complessivo di 500 000 franchi. I pagamenti della costruzione vengono regolarmente effettuati e l'ipoteca attualmente è già stata versata per un importo di 200 000 franchi. Il cliente ha ora la possibilità di stipulare un modello di ipoteca tra quelli offerti da Raiffeisen per questa parte del

finanziamento, ad esempio un'ipoteca a tasso fisso per 200 000 franchi.

Controllo dei costi di costruzione

Con l'avvio del progetto di costruzione si rendono necessari pagamenti costanti saldati a credito dalla Banca. Per prima cosa, tutti i fondi propri vengono versati nel conto di credito di costruzione e vengono utilizzati per le fatture della prestazione edilizia da saldare. Anche durante la fase di costruzione, la Banca si fa carico di servizi importanti per il committente effettuando un controllo dei costi complessivi di costruzione. Ciascun pagamento deve essere verificato dalla Banca rispetto ai seguenti criteri:

- > I pagamenti devono essere destinati al progetto di costruzione e corrispondere alle indicazioni contenute nell'elenco degli artigiani.
- > I pagamenti devono essere avviati solo sulla base del relativo avanzamento dei lavori.

La Banca si assume questi obblighi e responsabilità per evitare nella misura del possibile il superamento dei costi di costruzione. Per effettuare in modo completo e corretto il controllo dei costi di costruzione, i consulenti della Banca Raiffeisen visitano più volte di persona il cantiere per verificare l'avanzamento dei lavori. La profonda integrazione della Banca Raiffeisen nel territorio regionale e quindi la vicinanza ai propri clienti consente di conoscere perfettamente i progetti di costruzione e di seguirne l'evoluzione.

Un'offerta completa

In concomitanza con il finanziamento di costruzione, è inoltre a vostra disposizione l'assicurazione costruzione Raiffeisen che vi protegge da eventi imprevisti durante la fase di costruzione. L'assicurazione si compone di:

- > Assicurazione dei rischi di costruzione: offre protezione contro i rischi finanziari provocati da incidenti e furti, ad es. cedimento dello scavo di fondazione, errori/inidoneità degli operai, atti vandalici ecc.
- > Assicurazione di responsabilità civile del committente: copre le richieste di risarcimento danni di terzi durante la fase di costruzione, ad es. a causa di crepe nella casa confinante provocate da lavori di escavazione.

La Banca Raiffeisen vi consiglierà in modo competente prima, durante e dopo la fase di costruzione, offrendovi soluzioni su misura adattate alla vostra situazione personale. Tra l'altro, potrete ottimizzare anche gli aspetti fiscali. Come vedete non vi lasciamo mai soli nel cammino verso la casa dei vostri sogni.

■ THOMAS WEIBEL

47% di riduzione per il set di 3 pezzi

Una lampada gratuita per il giardino e la terrazza



Struttura in speciale acciaio di alta qualità

NOVITÀ



Set di 3 pezzi

Invece di Fr. 129.-

Sconto -47%

PREZZO PER I LETTORI

69,-

Art. 14203

Illuminate il vostro giardino o la vostra terrazza con attraenti lampade solari: in questo modo potete risparmiare sui costi d'energia e spendere i vostri soldi per altre cose. Infatti una volta acquistata una lampada solare non vi costa più nulla in quanto funziona senza bisogno di corrente elettrica.

Facile da montare

Basta impiantare lo stelo nel suolo e la lampada è pronta per l'uso, senza dover tirare nemmeno un cavo. L'energia viene accumulata tramite un sistema di pile ecologiche. Il risultato: un tenue raggio di luce arancione regala un'atmosfera d'incanto al vostro giardino, balcone o terrazza.

Garantite contro le intemperie

Costruite per l'uso esterno, queste lampade solari sono resistenti a tutte le condizioni atmosferiche.

Di giorno accumulano l'energia del sole, di notte accendono casa vostra di una luce calda e accogliente. In modo semplice e conveniente.

«Lampade solari», set di 3 pezzi Art. 14203

Informazioni sul prodotto:

- Materiale struttura: acciaio inox
- Altezza: 58 cm
- Diametro: 16 cm
- Pila: NiCd 600 mAh, AA 1,2 V
- Materiale lampada: plastica
- 2 anni di garanzia

Coupon d'ordinazione (PANORAMA)

Per l'ordine:

Lampade solari, set di 3 pezzi a Fr. 69.-

Art. 14203

Cognome/Nome:

Via/N.:

NPA/Località:

Tel.:

Firma:

Data:

In caso di ordinazione telefonica o per e-mail indicare il codice → **codice n. 8015**

Compilare in stampatello e inviare a:

Promozione lettori, c/o PERSONALSHOP, casella postale, 4019 Basiglio

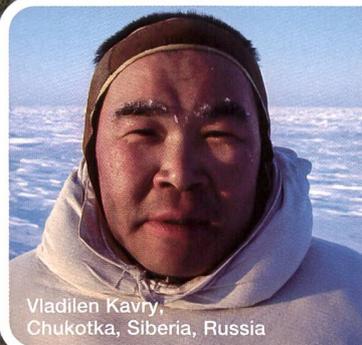
Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24: tel. 0848 80 77 60 o fax 0848 80 77 90

www.personalshop.com

Visitate i nostri negozi: Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea e c/o AVUS, Neuhofweg 51 (edificio Möbel Rösch), 4147 Aesch BL



Polo Nord 1979



Vladilen Kavry,
Chukotka, Siberia, Russia

**«I vostri ghiacciai si
sciogliono? Guardate cosa
succede da noi.»**

Sostenete il Piano d'azione Clima del WWF
Oggi, per domani: CP 80-470-3 oppure www.wwf.ch



Polo Nord 2005

Diagnosi: sovrappeso!

Oggi cucinare è di moda. Non cucinare anche. Di fast food ce ne sono fin che si vuole, e per nutrirsi bastano pochi soldi. E la popolazione ingrassa sempre di più, semplicemente perché si mangia troppo.

La famiglia è cambiata, non solo nella forma ma anche nella tradizionale suddivisione dei ruoli tra moglie e marito. È da un pezzo ormai che papà non è più l'unico a dover portare a casa i soldi per sfamare tutta la famiglia. E, d'altra parte, anche preparare da mangiare non è più un compito riservato esclusivamente alla mamma. Marito e figli hanno ormai scoperto la cucina. Cucinare è di moda. E soprattutto da quando il giovane cuoco inglese Jamie Oliver (32 anni) è diventato famoso per la sua campagna in favore di un cibo migliore nelle mense scolastiche, anche i giovani si sono accorti di quanto cucinare, spazzellare e arrostire con il grill possa essere «in».

La famiglia è anche un prodotto della cucina. Nonostante, sempre più spesso, si cucini solo la sera e nei fine settimana. Per cucinare ci vuole tempo. E poiché molte mamme lavorano, pranzare tutti assieme è una pratica che sta lentamente ma inesorabilmente scomparendo. In più, con le scuole a tempo pieno, i bambini sempre più frequentemente si fermano a mangiare a scuola.

Mangiare qualcosa al volo

Durante il giorno, anche i giovani stanno sempre più prendendo l'abitudine di mangiare qualcosa fuori casa. Fast food ce ne sono ovunque. Porzioni abbondanti, piccoli prezzi: come resistere?

Mangiare in un ambiente rilassato, senza posate, senza tovaglia, senza dover seguire troppo il galateo, magari anche seduti per strada: quello che oggi ci sembra il frutto della non-cultura americana in realtà nasce proprio nella «vecchia Europa». Già all'epoca della rivoluzione industriale nelle nostre strade si trovavano chioschi dove comprare qualcosa da mangiare. Gli operai erano soliti nutrirsi così, mangiando qualcosa al volo. E i dadi

Fast food e famiglia

Nei prossimi quattro anni la fondazione Promozione Salute Svizzera investirà circa 35 milioni di franchi in varie misure volte ad arrestare il continuo aumento del numero di bambini e ragazzi in sovrappeso. Con una campagna pubblicitaria si vuole sensibilizzare la popolazione su questo importante argomento. «Vogliamo risvegliare l'attenzione delle persone» dichiara Verena Diener, presidentessa in carica del Consiglio di Fondazione. «In nessun caso però vogliamo discriminare le persone in sovrappeso».

La nostra intenzione primaria non è tanto di far dimagrire le persone in sovrappeso, quanto piuttosto di evitare che in futuro aumenti il numero delle persone obese, continua Diener. Già oggi,

da brodo, anch'essi un retaggio di quell'epoca, servivano alla madre che lavorava per preparare rapidamente una minestra dopo 14 ore di lavoro. Certo però che con quelle minestrine così leggere i bambini si saziavano ben poco.

Se allora la popolazione soffriva di fenomeni di carenza di cibo e denutrizione, oggi il mondo occidentale presenta tutti i sintomi della «superalimentazione». «Lo svizzero medio mangia troppo,

infatti, in Svizzera ogni assicurato paga 180 franchi all'anno per le conseguenze mediche del sovrappeso. «Nelle scuole pubbliche i distributori automatici di bevande zuccherate sono sempre lì. Bisognerebbe invece che i bambini bevessero acqua», invita Peter Burri, responsabile della comunicazione di Promozione Salute Svizzera.

Nell'area romanda la fondazione sta già supportando un marchio di qualità per la cucina sana, equilibrata e povera di grassi. Anche alcune mense scolastiche del Ticino portano il marchio della «Fourchette verte». Nella Svizzera tedesca manca ancora qualcosa di equivalente. Chissà, forse un giorno le «forchette verdi» riusciranno ad «invadere» tutta la Svizzera.



troppo grasso, troppo dolce e troppo salato» afferma la nutrizionista e dietologa Esther Infanger. L'industria alimentare ha reagito già da qualche tempo, immettendo sul mercato gran quantità di prodotti a basso contenuto di grassi. Tuttavia ciò che si vende bene continua a non sortire alcun effetto sulle persone obese. Il professor Christian Braegger, gastroenterologo e specialista della nutrizione presso l'ospedale pediatrico di Zurigo, si dichiara scettico: «È evidente che questi prodotti non servono a molto. Degli studi condotti negli Stati Uniti dimostrano infatti che le persone diventano sempre più pesanti».

Sempre più grassi

Anche in Svizzera la popolazione sta ingrassando, e l'indice di massa corporea è in aumento persino tra i bambini. Tutti sappiamo della sofferenza psicologica dei bambini obesi che vengono presi in giro dai loro compagni di classe; ma la loro è anche una sofferenza fisica, per esempio dovuta a problemi alle articolazioni. Particolarmente preoccupante è però l'aumento dei casi di diabete di tipo 2 nei bambini e nei giovani. Una malattia dovuta al sovrappeso e alle cattive abitudini di vita, che in passato si manifestava esclusivamente in persone di età avanzata. Mai come oggi l'offerta di prodotti freschi è stata così grande. Eppure sempre più persone scelgono i cibi preconfezio-

nati e ricorrono agli spuntini veloci. Il fast food imperversa e contemporaneamente viene denigrato. Ma il «cibo veloce» non deve per forza essere malsano. «Una volta alla settimana il fast food ci sta», consente Esther Infanger, a condizione che per il resto si segua un'alimentazione equilibrata. Si dovrebbe evitare di ricorrere troppo spesso agli spuntini ricchi di grassi e sostituirli con frutta e verdura. Oltre alla qualità del cibo, anche la quantità ha un'importanza fondamentale: il professor Braegger è convinto che «si possa ingrassare anche con i cibi sani». Sostanzialmente tutto dipende da quanto si mangia e da quanto ci si muove. L'apporto e il consumo di energia devono mantenersi in equilibrio. In Svizzera questo equilibrio è assente per un bambino su quattro, e la situazione è destinata a peggiorare. Dati sicuramente allarmanti, ma in fin dei conti l'obesità non è una questione privata? Secondo la Promozione Salute Svizzera, no. Quest'anno l'organizzazione ha fatto del sovrappeso il suo principale argomento, e intende affrontare l'obesità. Ogni anno si devono investire svariati milioni di franchi per promuovere il concetto del giusto peso corporeo tra i bambini e i giovani. «L'obiettivo è di far crescere la consapevolezza di quanto importanti siano l'alimentazione e il movimento per i bambini», afferma Bertino Somaini, direttore di Promozione Salute Svizzera.

Scolari di Zurigo sperimentano le ricette del libro «Bimbi in cucina».

Cucinare in modo corretto

Saper cucinare è il primo passo per dimagrire. Per i bambini il prof. Braegger rifiuta categoricamente le diete estreme in caso di adiposità. Non si hanno prove che i risultati possano essere duraturi. Meglio invece incrementare il valore della cucina «naturale». Egli consiglia quindi di scegliere prodotti freschi, frutta, verdura, poca carne, oli sani. In poche parole: la cucina mediterranea.

Nutrirsi in maniera sana ed equilibrata: sembrerebbe quasi sinonimo di volere a tutti i costi la cultura del cibo a discapito del piacere. Ma non deve per forza essere così. Cucinare con ingredienti freschi è un'esperienza sensuale a cui neanche i bambini sanno resistere, un'esperienza che comincia già quando facciamo la spesa, o addirittura prima, quando piantiamo e raccogliamo i pomodori, le carote, i ravanelli e i cavoli sul balcone di casa o in giardino. ■ ODILE BURGER

L'autrice: Odile Burger è capo-redattrice del «Fritz und Fränzi» (www.fritz-und-fraenzi.ch), la rivista per i genitori a maggior tiratura in Svizzera.

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH

Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22
Fax 062 788 44 20

prema@swissonline.ch
www.prema.ch

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

☎ 044 920 05 04

☎ 044 920 05 02

Montascale

Ticino

www.herag.ch

info@herag.ch

☎ 091 972 36 28

Suisse romande ☎ 078 670 55 04

Mandatemi la documentazione

Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome

Strada

CAP / Località

Telefono

blutec



EIZO Eco
Products
**EEP
06**

Risparmiare – ma non con le prestazioni

Con la serie S della EIZO

I nuovi monitor EIZO della serie S non soltanto salvaguardano i vostri occhi, ma anche il vostro budget! Fino al 50% di elettricità può essere risparmiata con il sensore luminosità ambiente.

Inoltre, EIZO è un investimento sicuro che collega la tecnologia più innovativa con una qualità d'immagine perfetta. Tanto più che tutti i modelli EIZO FlexScan, a partire da 17 pollici, hanno una garanzia di 5 anni.

Per ulteriori informazioni sulla nuova Serie S: www.eizo.ch o presso il nostro rappresentante specializzato nel Ticino: Blutec SA, 6528 Camorino, Tel. 091 857 90 00, email info@blutec.ch



EIZO

EIZO NANA O AG

Moosacherstrasse 6, Au – 8820 Wädenswil

Telefono 044 782 24 40 – Fax 044 782 24 50

EIZO NANA O SA – Le Trési 6A – 1028 Préverenges

Téléphone 021 804 17 27 – Télécopie 021 804 17 29

info@eizo.ch – www.eizo.ch



Grande inventiva e mani d'oro

È di Verscio il terzo «cervellone» che abbiamo incontrato per la serie «Inventori ticinesi». Fin da quando era bambino inventa e progetta con grande passione ed ha ottenuto tre riconoscimenti al Salone delle Invenzioni di Ginevra e durante una sua partecipazione ad un programma della RAI.

KÜNG
saunabau+
CH-8820 Wädenswil

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil: oltre 600 m² con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness. (preannunciare p.i. la visita)



- consulenza completa per impianti pubblici
- design personalizzato
- fabbricazione propria tutta la Svizzera
- servizio di assistenza convincente
- rapporto prezzo-prestazioni oltre 30 anni di esperienza

FIT-EQUIP SA
Ala Munda, Centro Monda 3
CH-6528 Camorino
Telefono 091 850 40 00
Fax 091 850 40 09
info@fitequip.ch

Tagliando per la documentazione

- Sauna finlandese
- Bio-Sauna/BIOSA
- Bagno in legno massiccio
- Idromassaggio
- Solarium
- Attrezzi fitness
- Infrastrutture wellness

Nome _____

Via _____
CAP/località _____

Tel. _____



Oasi di benessere www.kueng-sauna.ch



Un regno
da scoprire

Il Natur- e Tierpark di Goldau, porge un caloroso benvenuto nel Canton Svitto a tutti i clienti della Banca Raiffeisen.

www.tierpark.ch

sempre aperto – mai uguale



TIER | PARK | GOLDAU

Infocentro



Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

Novità: visita del tunnel a Faido

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter visitare da vicino il cantiere del secolo.

**Autostrada A2 (Basilea-Chiasso),
uscita Biasca
direzione Pollegio/San Gottardo**

**Orari di apertura:
Da martedì a domenica
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
con orario continuato
(alcuni giorni festivi chiuso)**

Infocentro Gottardo Sud SA

Casella Postale 2
CH - 6742 Pollegio (TI)
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
www.infocentro.ch
info@infocentro.ch



© Yves André

Gia a sei anni, mentre aiutava il papà a trasformare vecchie auto in trattori agricoli, pensava a come avrebbe potuto ottimizzare la pedalata con la sua bicicletta (grazie ad un sistema a leva) per renderla più veloce con il minimo sforzo. La sua è stata da sempre una passione che, come afferma, ha ereditato dal padre Vico Rollini, inventore della propulsione a gasogeno per la sua auto e degli zerbini fabbricati con copertoni usati.

Gabriele Rollini, formatosi come meccanico-carrozziere, autodidatta e proprietario per anni di un garage e carrozzeria a Verscio, ha sempre avuto il pallino delle invenzioni. Tanto che è poi stato uno dei membri fondatori dell'Associazione Inventori della Svizzera Italiana e Regione Insubrica.

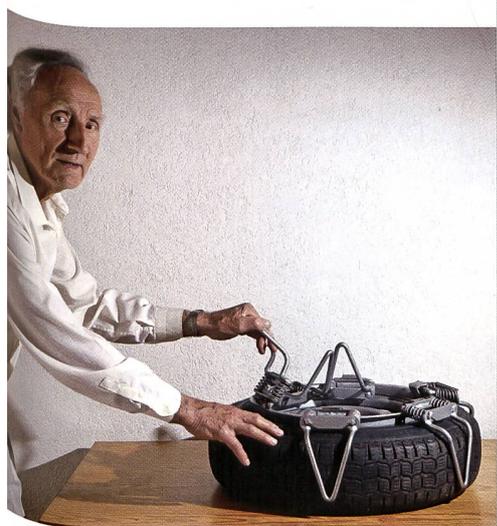
Nel suo specifico campo ha rimesso a nuovo auto fortemente danneggiate fino a costruire una Spider decappottabile su un telaio di una Panard. «L'ho scambiata in seguito con una Jaguar. Che errore! Se l'avessi tenuta avrei una macchina unica e di grande valore...». Nel suo garage, per velocizzare il lavoro ideò diversi accorgimenti che gli permisero una maggiore resa professionale. «Riuscivo sempre a trovare il modo di fare le cose in molto meno tempo rispetto a quello indicato dalla fabbrica: una volta sostituii

la frizione di un maggiolino in venti minuti. La casa madre aveva previsto un'ora e mezzo...».

Medaglie e premi

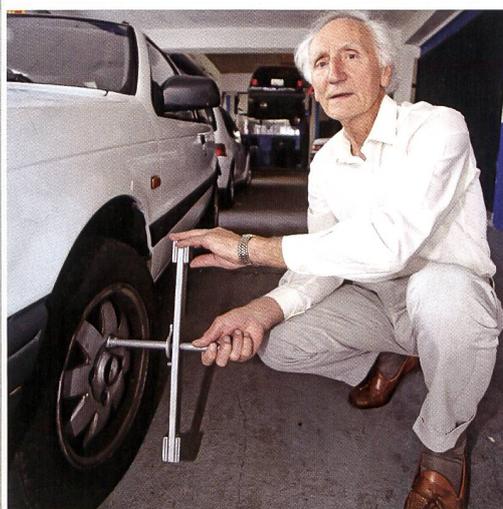
Con le sue invenzioni Rollini ha partecipato tre volte al Salone Internazionale delle Invenzioni di Ginevra ed ogni volta ha portato a casa una medaglia. Nel suo specifico ambito professionale ideò delle particolari catene da neve da montare

Foto: Henry Steingger

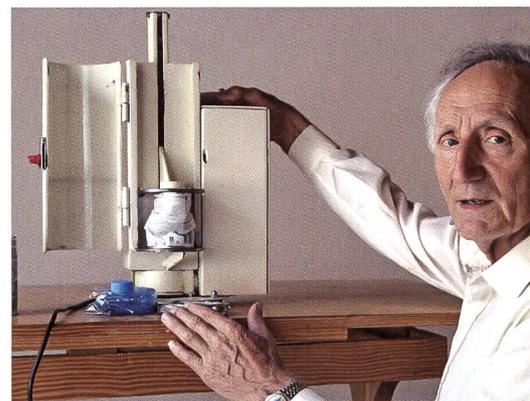


Catene da neve da applicare in autunno e togliere in primavera.

in autunno e togliere in primavera, un sistema di aggancio per l'applicazione delle targhe di garage (medaglia di bronzo nel 1989 a Ginevra) e un sistema di lavaggio e smaltimento dei fumi prodotti nelle cabine di verniciatura delle carrozzerie. «Con quest'ultima invenzione sono stato premiato con la medaglia vermiglio al Salone di Ginevra nel 1991. La ritengo la mia miglior invenzione perché sempre di attualità considerata la politica ambientale e di protezione dell'ambiente», dichiara Rollini. Ma anche in ambito «domestico» l'inventore di Verscio si è dato da fare ideando una piccola pressa elettromeccanica che permette di schiacciare bottiglie in PET e scatole varie. Con questa invenzione vinse la medaglia d'argento, sempre al Salone di Ginevra e fu pure premiato con 100 biglietti della Lotteria Italia durante la trasmissione «I Cervelloni - Ci vorrebbe un'idea» in onda su Raiuno alcuni anni fa.



Semplice ed economica: la chiave/martello per avvitare e svitare bulloni.



Con questa pressa domestica Rollini ha vinto una medaglia a Ginevra e un premio ad un programma della Rai.

Inoltre Rollini ha inventato un particolare fucile d'assalto con mira periscopica che permette di mantenere la testa al coperto dai colpi del nemico. «L'idea mi venne quando visitai un museo in Normandia che ricordava il famoso sbarco durante la Seconda Guerra mondiale. Notai che c'erano esposti tantissimi caschi bucati dalle pallottole. Rimasi impressionato e quando tornai a casa mi misi al lavoro».

L'ultima invenzione ed anche - stando al suo ideatore - la più economica e facilmente commerciabile - è una sorta di chiave/martello rotante per avvitare e svitare bulloni. Questo arnese è ancora in fase di ottenimento del brevetto. «Mi piace inventare, ma non cercare l'acquirente. Non avrei mai fatto il viaggiatore porta a porta. Il lucro non mi interessa, è la passione che mi spinge ad ideare cose».

L'arte di arrangiarsi

Rollini che si definisce «una persona con le mani d'oro e una grande inventiva», racconta di essere cresciuto in un mondo di ristrettezze. «Allora per la mia famiglia erano tempi duri e così imparai da mio padre l'arte di arrangiarmi. Credo che questo mi abbia insegnato molto ed è anche per questo motivo che sono sempre riuscito a fare di tutto, anche lavori che non rientravano nel mio specifico campo professionale».

Al momento «l'Archimede di Verscio» non è impegnato con alcuna invenzione, ma ce n'è una che gli frulla nella testa da tempo. Non la vuole svelare «perché se le idee sono buone c'è sempre qualcuno che ne approfitta». Ci fornisce solo una traccia: è un sistema per risparmiare carburante durante la navigazione...

E se la rotta sarà quella giusta, è dunque probabile che sentiremo ancora parlare di Gabriele Rollini!

■ LORENZA STORNI

buna ziua, jó napot, gan doch!

«**H**ermannstädter Zeitung, guten Tag»: questa è la risposta standard che si riceve al telefono. Ma poi, a seconda della lingua parlata da chi chiama, si risponde con la più innata naturalezza in tedesco, rumeno, ungherese, sassone, inglese e, dallo scorso autunno, anche in svizzero tedesco.

L'Hermannstädter Zeitung è un giornale letto da una minoranza di lingua tedesca residente in Romania, per la precisione a Hermannstadt/Sibiu, quest'anno capitale culturale dell'Europa insieme a Lussemburgo. Tutti i giornalisti di redazione e la segretaria hanno un'ottima conoscenza del tedesco, parlato e scritto, oltre naturalmente che del rumeno, la lingua corrente. Qui si padroneggiano però anche ungherese e altre lingue, senza per questo montarsi troppo la testa. Il dialetto tedesco sassone viene solo parlato, e risulta in parte comprensibile anche agli svizzeri, se si conosce già l'argomento della conversazione.

La Romania, con una popolazione di 21 milioni di abitanti, ospita 19 minoranze ufficiali con altrettante lingue. I due maggiori gruppi sono costituiti dagli ungheresi e dai Rom. La minoranza tedesca si è massicciamente ridotta dopo la svolta del 1989. Attualmente vi si contano circa 60 000 persone. Una volta, le cose erano diverse: c'erano paesi e città in Transilvania dove il tedesco era la prima lingua. I tedeschi che si stabilirono in Transilvania nel 12° e 13° secolo lasciarono la propria impronta, da cui derivano i nomi tedeschi delle diverse città che essi stessi hanno fondato: Hermannstadt, Kronstadt (Brasov) e, successivamente, Temeswar (Timisoara).

La lingua tedesca è sempre viva qui nonostante il fenomeno dell'emigrazione. In Transilvania si possono frequentare tutte le scuole in lingua tedesca, dall'asilo sino all'università. Ciò fu in origine pensato per i residenti di origine sassone, ma viene oggi anche sfruttato dai rumeni che sperano, così facendo, di dare ai propri figli maggiori opportunità di lavoro per il futuro. Molti bambini rumeni frequentano infatti la scuola tedesca, a casa parlano rumeno e imparano l'inglese come lingua straniera – e molti anche lo spa-

L'ultima di quest'anno

Quest'anno, su questa pagina si vuole dare la parola a giornalisti stranieri che osservano la Svizzera dall'estero e la valutano, prendendone in qualche modo le distanze. Barbara Christen vive a Hermannstadt/Sibiu dallo scorso settembre e lavora da un anno per il settimanale tedesco Hermannstädter Zeitung per conto dell'Istituto tedesco per le relazioni con l'estero (ifa) di Stoccarda. In precedenza, la giornalista economica trentunenne aveva lavorato per il St. Galler Tagblatt.



Foto: ma.d.

gnolo, perché le telenovelas più amate dal pubblico sono trasmesse alla TV in spagnolo e sottotitolate in rumeno.

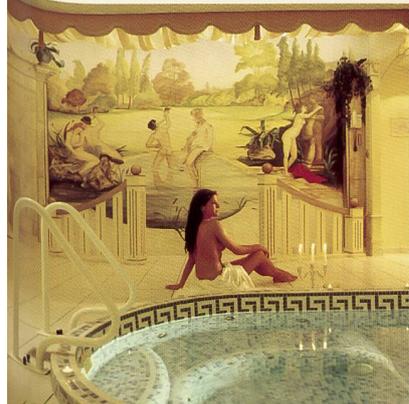
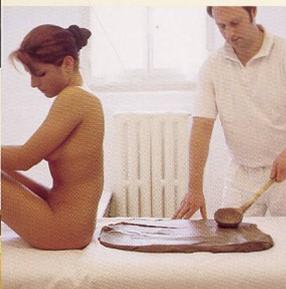
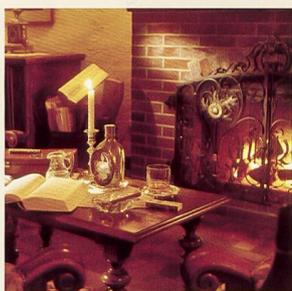
Questo multilinguismo non è però diffuso omogeneamente in tutta la Romania. A Timisoara, molti parlano perfettamente l'ungherese, poiché la posizione della città, vicino al confine, favorisce un maggiore scambio. A Klausenburg, Cluj Napocca in rumeno e Kolozvár in ungherese, si parla addirittura quasi più l'ungherese che il rumeno. Qui si può ordinare un caffè al ristorante in inglese, ringraziare in rumeno e sentire poi la cameriera che passa l'ordine al barista in ungherese: tutto ciò accade abbastanza spesso.

Eppure l'idillio presente nella babele linguistica talvolta è solo apparenza. Se nel privato si parlano volentieri altre lingue, a livello politico la situazione cambia perché ci si scontra con i diritti degli altri, tutti vogliono ricevere più fondi o esercitare una maggiore influenza. Lo stato rumeno sovvenziona tutte le sue 19 minoranze tramite il Dipartimento per le relazioni interetniche, a cui, quest'anno, sono stati stanziati circa 23 milioni di franchi da devolvere alle minoranze. Nella redazione di Hermannstädter Zeitung non sembrano esserci tracce delle rivendicazioni politiche avanzate in ambito linguistico. Al contrario, il «Grüezi» è già stato adottato quale consuetudine linguistica quotidiana.

■ BARBARA CHRISTEN



Romanticismo da libro illustrato



Ritrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo un magnifico e variopinto autunno in montagna a 1400 m di altitudine, con infinite possibilità di passeggiate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con uno acquarello di tanti colori pastelli. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!

Per ricaricare velocemente le «batterie» o rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese. Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina

www.schwefelbergbad.ch

o inviandovi il nostro dépliant.

Romantikhotel Schwefelberg-Bad • CH-1738 Schwefelberg-Bad / BE
Tel. 026 419 88 88 • Fax 026 419 88 44 • www.schwefelbergbad.ch



E-banking Raiffeisen: semplice, rapido e sicuro.

Il servizio e-banking di Raiffeisen, vi consente di eseguire tutte le vostre operazioni bancarie in modo semplice, rapido e sicuro. Sempre e ovunque, 24 ore su 24. Trovate una versione demo e ulteriori informazioni sul sito www.raiffeisen.ch.

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN